



Dati favorevoli per Lazio, Abruzzo, Molise, Umbria e Provincia autonoma di Bolzano

Lazio: dati da zona gialla, ma il decreto Draghi blocca il cambio colore



Il monitoraggio dell'Iss, relativo alla scorsa settimana, indicava già la possibilità per queste regioni di passare alla fascia meno restrittiva, la zona gialla, con un indice Rt al di sotto dell'1. Domani è previsto il nuovo monitoraggio, relativo all'indice Rt, all'incidenza di contagi e alla percentuale di occupazione dei posti letto in terapia intensiva. I dati indicheranno quali regioni dovranno cambiare colore, verso una fascia più o meno restrittiva, e quali resteranno nella stessa condizione. Alcune regioni presenterebbero un Rt da zona gialla, ma il decreto Draghi blocca fino a fine mese il cambio colore. Improbabile, quindi, che dalla prossima settimana il Lazio passi in giallo.

Sicilia e Basilicata: dalla zona arancione alla rossa - Situazione più critica è quella che riguarda la Sicilia e la Basilicata che, con un indice Rt e un'incidenza di contagi in aumento, rischiano di passare in zona rossa. Insieme a loro, Valle d'Aosta e Sardegna probabilmente confermate in questa fascia per un'altra settimana.

Lievi miglioramenti: passaggio in zona arancione - Anche se con una bassa probabilità, due sono le regioni che potrebbero allentare le misure: la Campania, la scorsa settimana, registrava dati idonei alla zona arancione; leggero peggioramento, però, per quanto riguarda l'incidenza settimanale; la Puglia, invece, registra una situazione più critica, con un Rt intorno all'1 e numero di terapie intensive oltre la soglia critica. Rimangono in arancione Lombardia e Piemonte.

Ipotesi Zona gialla: la richiesta delle regioni - In una nazione divisa tra zone rosse ed arancioni, le regioni con i numeri più promettenti sperano in un passo indietro per quanto riguarda la sospensione della zona gialla prolungata fino a fine aprile, per poter da subito godere dei vantaggi della zona meno restrittiva; resta tuttavia improbabile quest'opzione. Il ministro allo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, invece, è propositivo e afferma una reale possibilità di riapertura tra la fine del mese di Aprile e l'inizio di Maggio. Prospetta quindi una ripartenza in sicurezza parallelamente ad una campagna vaccinale efficiente.

Il finanziamento arriva dalla Regione Lazio per il Sito Unesco Fondi per le Necropoli di Cerveteri e Tarquinia

Obiettivo: attività di promozione e valorizzazione

È pubblicato sul sito del Comune di Tarquinia, alla sezione bandi e avvisi del sito www.tarquinia.net, l'avviso esplorativo volto ad acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di attività culturali di promozione e valorizzazione del sito Unesco delle Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia. Il finanziamento, per un totale di 33.333,32 Euro, fu concesso dalla Regione Lazio al Comune di Tarquinia negli ultimi mesi del 2019 ed è diretto a promuovere convegni, studi, la promozione di itinerari archeologici, laboratori didattici, visite guidate, esposizioni, in generale attività culturali progettate per diffondere la conoscenza e promuovere il tessuto culturale dell'Etruria Meridionale. Oggetto delle attività sarà il territorio del sito Unesco in tutta la sua estensione: il programma pertanto potrà essere organizzato in chiave sistemica, coinvolgendo i territori di Cerveteri e Tarquinia, con la possibilità di includere nei percorsi e nelle attività di valorizzazione anche i beni culturali esistenti in aree limitrofe, in particolare quelle ricomprese nel sistema delle città d'Etruria, quali l'area di Pyrgi o le necropoli rupestri della Tuscia interna.

servizio a pagina 2



Minaccia Russia

Biden: "Stato di emergenza negli Usa"

"Ho emesso un ordine esecutivo di emergenza nazionale per la minaccia insolita e straordinaria per la sicurezza nazionale, la politica estera e l'economia degli Stati Uniti rappresentata da attività dannose del governo russo". È la lettera inviata dal presidente americano, Joe Biden, al Congresso Usa.

Accoltellata a Ladispoli

La donna ferita prova ad andarsene con l'auto ma finisce fuori strada



ieri pomeriggio nei pressi del lungomare centrale una donna sarebbe stata accoltellata. Dopo l'aggressione sarebbe riuscita comunque a salire sulla sua vettura per allontanarsi dalla zona. Ma arrivata all'incrocio tra via del Mare e via Spoleto, probabilmente a causa del troppo sangue che continuava ad uscire dalla ferita, ha perso il controllo dell'auto finendo la sua corsa nei giardini. Qui ha chiesto aiuto ed è stato immediato l'intervento dei Carabinieri e del 118 che hanno provveduto a trasportare la signora al pronto soccorso. Si tratterebbe di una donna di Fiumicino di circa 45 anni. La prima ipotesi al vaglio degli investigatori è che si sia trattato di una lite coniugale.



Il gruppo porta a Roma l'ospitalità ibrida Tsh approda nella Capitale, chiuso l'accordo per il 5° Hotel

Entro la fine del 2023, The Student Hotel (TSH) aggiungerà TSH San Lorenzo alla sua rete crescente di proprietà ibride in Italia. Con l'acquisizione del sito storico Ex Dogana nell'area di San Lorenzo, a Roma, l'investimento totale di TSH Group nel mercato italiano raggiunge i 450 milioni di euro.

a pagina 8



Ancora sotto attacco il Sindaco di Ladispoli Concorsopoli, le opposizioni chiedono le dimissioni

a pagina 12



Trasporto scolastico di Civitavecchia Il Sindaco: "Niente fondi per la delibera del 2017"

a pagina 15

Decisivo l'incontro tra Regioni e Governo per indicare il calendario che migliaia di imprenditori e lavoratori stanno aspettando con ansia Riaperture, forse ci siamo

L'ipotesi di riaperture progressive a partire da maggio (con la possibilità di premiare già dal 26 aprile gli Enti locali che avranno i dati epidemiologici migliori) rilancia le speranze delle Regioni. Si inizierà con bar e ristoranti nelle zone gialle: dalla prima metà del mese solo a pranzo mentre dalla seconda metà anche a cena, con un allentamento del coprifuoco che dovrebbe slittare verso la mezzanotte. Poi con il via agli Europei dell'11 giugno, allo stadio di Roma, anche palestre e piscine potranno alzare la saracinesca. Sarà la cabina di regia convocata dal premier Draghi a delineare il percorso, sulla quale peserà la curva dei contagi. Pressing delle Regioni sul governo Sul tavolo questo venerdì, ci saranno le proposte dei presidenti di Regione, che spingono per la gran parte a riaperture progressive e alla revisione dei parametri per i colori. Ma si discuterà anche del tema scuole, con la speranza di poter rivedere in aula tutti gli studenti delle



superiori, al 100%. Un'ipotesi fortemente voluta dal premier Mario Draghi, che giovedì ha incontrato il portavoce del Comitato tecnico scientifico, Silvio Brusaferrò, e il coordinatore Franco Locatelli. La riunione del governo si dovrebbe tenere dopo l'ultimo aggiornamento dei dati del contagio del Paese. Due mesi, dunque, nei quali mettere in atto una road map per rialzare le saracinesche di bar, ristoranti, cinema, teatri, musei, palestre e tante altre

attività che da mesi soffrono una crisi senza precedenti. Con ogni probabilità quindi il primo passo sarà la riapertura dei servizi di ristorazione nelle zone gialle anche nella fascia serale. Il che dovrebbe inevitabilmente essere accompagnato da uno slittamento di una-due ore del coprifuoco che, ad oggi, comincia alle 22. Le ipotesi per il distanziamento sono di un metro di distanza per i tavoli all'aperto di due metri all'interno dei locali.

in Breve

Italia-Slovenia, Rojc (Pd): "Mattarella e Pahor protagonisti della nuova Europa"
"L'incontro conferma che i presidenti Mattarella e Pahor sono dei veri protagonisti della nuova Europa. In loro, larghezza e profondità di visione si accompagnano alla capacità di compiere atti che modificano la realtà, che accompagnano i popoli verso una condivisione di sentimenti e di obiettivi. Il significato particolare di questa visita va inquadrato anche nella crisi sanitaria ed economica che stiamo vivendo in tutto il continente. La continuità del dialogo amichevole tra Mattarella e Pahor aiuta molto i rapporti bilaterali e le relazioni transfrontaliere, va incontro agli auspici della comunità slovena in Italia". Lo ha dichiarato oggi a Roma la senatrice Tatjana Rojc (Pd), a proposito dell'incontro del presidente Sergio Mattarella con l'omologo sloveno Borut Pahor. Nel corso della giornata Rojc ha avuto uno scambio di punti di vista con il presidente Pahor.

Confindustria al Governo: "Subito misure per le imprese"

Il vicepresidente, Orsini: "Tempo ormai scaduto, servono interventi per il credito, la finanza e il fisco"

Bisogna introdurre "una serie di misure per la ripartenza delle imprese che siano chiare, semplici e forti. Serve un impegno a farlo subito, il tempo è scaduto". A chiedere interventi immediati a favore del tessuto produttivo italiano è il vicepresidente di Confindustria per il credito, la finanza e il fisco, Emanuele Orsini, in audizione alla Camera sulle tematiche relative allo squilibrio della struttura finanziaria delle imprese italiane che rischia di essere determinato dalla pandemia da Covid 19. A poco più di un anno dallo scoppio della pandemia, le imprese italiane portano le ferite profonde di uno shock inatteso, diffuso e prolungato, che ancora oggi mina le fondamenta del sistema economico", è la premessa di Orsini. Nel 2020 il Pil italiano è diminuito dell'8,9% e per il 2021, il Centro Studi di Confindustria "prevede un graduale recupero del Pil, concentrato nella seconda metà dell'anno, arrivando al +4,1% nel 2021 e al +4,2% nel 2022.

La voragine aperta nella nostra economia dovrebbe colmarsi - ha spiegato - solo a fine 2022". Una previsione, comunque, "condizionata dalla vaccinazione di massa in Italia ed in Europa", ha aggiunto Orsini. Per Confindustria "è indispensabile agire innanzitutto, prolungando e potenziando le misure di sostegno alla liquidità. Nel medio periodo, va rafforzata la patrimonializzazione delle imprese e la diversificazione delle loro fonti finanziarie". Si tratta di decisioni "necessarie e urgenti. Le imprese hanno bisogno - ha insistito Orsini - di risposte ora e non si può aspettare oltre. La crisi Covid è senza precedenti nella nostra storia



sono state messe in seria difficoltà dalla crisi". Quindi, secondo il vicepresidente di Confindustria, "è essenziale non abbandonare all'improvviso le realtà imprenditoriali con business solidi e capaci di creare valore e benessere". In questo contesto è "prioritario prorogare la moratoria di legge, allungando le sospensioni dei finanziamenti bancari fino alla fine del 2021". Le moratorie a oggi "sono ancora attive per 126 miliardi, ed è indispensabile che la proroga, sia automatica. Non prorogare la moratoria sarebbe come chiedere alle imprese di tornare a correre da subito con uno zaino pieno di mattoni", ha avvertito.

Fiammetta Modena (FI): "Palamaragate, serve una commissione parlamentare di inchiesta"

"La politica perde una grande occasione non consentendo la calendarizzazione della proposta di una commissione di inchiesta sul cosiddetto uso politico della giustizia". A parlare è la senatrice di Forza Italia, membro della commissione giustizia di Palazzo Madama. "Calendarizzare infatti significa consentire la discussione e anche le persone che sono contrarie possono e giustamente devono presentare proposte di modifiche o emendamenti", continua. "Non mettere neppure all'ordine del giorno un argomento - sottolinea Modena - è un segno che può essere interpretato come il timore reverenziale di non potersi occupare, da parte del parlamento, degli scandali che hanno investito le toghe". "Non crediamo sia giusto nei confronti dei tanti magistrati che ancora non sanno tutta la verità e non crediamo sia giusto nei confronti dei tanti cittadini che aspettano un segnale dai rappresentanti eletti dal popolo per credere nuovamente nella giustizia. Voglio dire, in sostanza,

che si può discutere il metodo (una commissione di inchiesta con determinati punti come oggetto) ma non impedire il dibattito sul merito della questione". "Alcuni sostengono che il Parlamento non può occuparsi dello scandalo Palamarca perché saremmo di fronte allo scontro tra poteri dello Stato - aggiunge Modena - ci sembra un'argomentazione un po' debole perché lo scontro ha caratterizzato gli ultimi trent'anni della vita politica e istituzionale dell'Italia". "Sarebbe ora, senza velleità, con umiltà, con equilibrio che il parlamento e tutte le forze politiche abbiano un po' di coraggio e non abbiano il resto pensiero che se si vanno a toccare determinati temi magari ci si trova all'improvviso con una informazione di garanzia sbattuta sui giornali o un elicottero che la mattina alle quattro ronza sopra il tetto della propria casa". "Nascondere la polvere sotto il tappeto non serve a nessuno: questo almeno dovremmo averlo imparato...", conclude l'esponente forzista.

Agricoltura, Gallinella (M5s): "Con linee guida può nascere la filiera selvaggina italiana"

"L'approvazione in Conferenza Stato-Regioni delle linee guida di riferimento per la produzione igienica delle carni di selvaggina rappresenta un passo fondamentale per la valorizzazione di quello che, grazie ai chiarimenti normativi, può divenire un rilevante comparto alimentare nazionale. Invito le singole Regioni a recepire le indicazioni così da renderle operative, adattandole alla realtà locali, e dando vita alla filiera della selvaggina italiana". A dichiararlo è il deputato

Filippo Gallinella, presidente della Commissione Agricoltura della Camera, a seguito dell'intesa sancita tra le Regioni sulle linee guida che chiariscono l'origine, animali abbattuti durante il regolare esercizio dell'attività venatoria o durante le attività di controllo degli Enti, e destinazione della carne di selvaggina selvatica. "È possibile l'autoconsumo, l'immissione sul mercato di piccoli quantitativi nonché la commercializzazione attraverso un centro di lavorazione riconosciuto,

dopo ispezione veterinaria - spiega Gallinella - Le linee guida definiscono poi i requisiti dei locali per la gestione e la lavorazione della selvaggina, oltre le indicazioni igienico-sanitarie generali nonché la gestione delle carcasse. Auspicio un celere recepimento delle Regioni così da rendere presto concreta questa opportunità affinché si possa dar vita alla filiera della selvaggina italiana, magari anche con un marchio che ne valorizzi la qualità della produzione".

Una filiera più corta e sostenibile, ma anche polarizzata tra gli acquisti etico-salutistici e la caccia allo sconto

Agroalimentare: il Coronavirus cambia la fisionomia dei consumi

Una filiera agroalimentare più corta e sostenibile, ma anche polarizzata tra gli acquisti etico-salutistici e la caccia allo sconto, in una geografia demografica in evoluzione sotto gli effetti dello smart- e south-working. È l'istantanea scattata da Ismea - e analizzata nell'ultimo numero de L'Informatore Agrario - dell'impatto del Covid-19 sui modelli di consumo agroalimentari in Italia, tra accelerazioni di processi già in atto e nuovi trend imposti dalle restrizioni dovute alla pandemia. Stando all'analisi di Ismea, nell'ultimo anno si è registrato un ritorno all'economia di prossimità, con un incremento del 19% delle vendite dei piccoli esercizi locali (6,5 miliardi di euro il fatturato complessivo) e un'impresa agricola su 5 (il 22%, erano il 17% nel 2019) che ha scelto di raggiungere in autonomia il consumatore finale attraverso la vendita diretta. Un'accelerazione spontanea del processo farm to fork, a cui si è affiancata una crescente sensibilità dei consumatori alle informazioni green in etichetta, con indicazioni sulla sostenibilità del prodotto, presenti in circa il 35% dei prodotti acquistati. E se da un lato quasi 1 etichetta su 3 ha convinto gli italiani per articoli premium dalle caratteristiche salutistiche (in particolari quelle dei prodotti rich in o free from), dall'altro si osservano già le conseguenze della crisi sul portafoglio delle famiglie, sempre più vincolate alle offerte promozionali. Tra gli effetti dei lockdown, tengono in particolare tra i più giovani - i consumi nel paniere "cuchi a casa" (uova, farina, lievito, burro, zucchero, olio extra-



vergine d'oliva), mentre si ridimensionano gradualmente gli acquisti degli «alternativi al fresco» (surgelati e scatolame) e dei prodotti da "scorta dispensa" (latte UHT, pasta, passate di pomodoro). Sul fronte geografico, grazie alla diffusione dello smart - e south-working (cioè il ritorno dei lavoratori al proprio paese di origine, specialmente nei piccoli centri del Sud), si registra una crescita più incisiva (+6,7%) delle vendite di agroalimentare nei negozi situati in aree a bassa urbanizzazione, mentre rimangono sostanzialmente stabili nelle grandi città (+0,3%).

Agricoltura, Gagnarli: "Puntare su stoccaggio privato per sostegno settore"
"Il comparto vitivinicolo è quello che ha maggiormente subito i danni della pandemia, a iniziare dalle chiusure imposte a ristoranti e bar, in Italia e all'estero. L'intervento del Governo è stato importante ma è bene accelerare sulle erogazioni dei fondi messi a disposizione del settore, sburocratizzando le procedure che coinvolgono Agea, e focalizzandosi sulle misure che hanno trovato migliore accoglienza tra le imprese come lo stoccaggio privato e la distilla-

zione di crisi". Lo dichiara la deputata Chiara Gagnarli, al termine del question time tenutosi oggi in commissione Agricoltura alla Camera sullo stato dei pagamenti per il comparto vitivinicolo. Per la riduzione delle rese sono giunte al Ministero delle Politiche Agricole 5.480 domande, con una richiesta di contributo di 38,2 milioni di euro di cui circa 6 milioni saranno erogati il 20 aprile. Per la distillazione di crisi, invece, le domande sono state 134 per 13,9 milioni di euro a cui si sommano i contributi integrativi regionali (Puglia 2,5 milioni; Lazio 1 milione; Umbria 128mila euro). Con lo stoccaggio privato, invece, si è superato lo stanziamento iniziale previsto in 9,54 milioni di euro. "Per questo, in Legge di Bilancio abbiamo inserito ulteriori 10 milioni di euro ed è necessario raddoppiare i fondi affinché si possa erogarli celermente con il decreto attuativo già in lavorazione - prosegue Gagnarli -. A ciò si aggiunge la distillazione di crisi su cui invitiamo il Mipaaf ad aumentare il contributo

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 15 aprile 2021 alle ore 06:30

PRIME DOSI (TOTALI)

9.788.805

16,41% della popolazione

PERSONE VACCINATE (2. DOSI)

4.138.845

6,94% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

+293.751

PRIMA DOSE

+218.878

PERSONE VACCINATE (2. DOSI)

+74.873

così da renderlo finalmente appetibile per le imprese. I livelli di vino in cantina, infatti, sono tuttora elevati: a dare una boccata d'ossigeno ha contribuito il cosiddetto pegno rotativo, inserito con un nostro emendamento al 'Cura Italia'. Uno strumento da diffondere sempre più, con cui siamo riusciti a garantire nuova liquidità al settore".

Ponte sullo Stretto, Drago e Ferro (FdI): "Il governo Draghi ci ripensi e dia un segnale concreto al sud Italia"

La senatrice Tiziana Drago e la deputata Wanda Ferro, di Fratelli d'Italia, lanciano un appello al governo Draghi per quanto riguarda l'essenzialità di un'opera strutturale per il Sud Italia: il Ponte sullo Stretto di Messina. Le esponenti di FdI chiedono al governo di rivedere le scelte operate per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza giudicando la destinazione dei fondi estremamente svilente per l'intero Mezzogiorno. "Fino a quando dovranno abusare della pazienza dei meridionali? Per dirla con Cicerone l'ennesimo rinvio relativo alla realizzazione e pianificazione di un'opera strategica come il Ponte sullo Stretto suona come una beffa amara che penalizza, ancora una volta, il Sud e due Regioni bisognose di infrastrutture e sviluppo", dicono Drago e Ferro. "Ad oggi, infatti, le risorse previste per il Mezzogiorno nei prossimi cinque anni, comprese le opere in corso di realizzazione, non superano i sei miliardi di euro. Troppo poco rispetto ai 40 miliardi di

opere previste nel centro Nord". "La Sicilia e la Calabria attendono da un secolo il Ponte sullo Stretto e tra continui rinvii, scelte ideologiche e occasioni mancate, siamo qui a dover digerire - nostro malgrado - l'ennesimo fallimento. La "falsa" giustificazione dei tempi, indicati nel 2026, per la conclusione dell'opera addotta dal Ministero per l'inserimento dell'opera nel Pnrr non regge. Mentre si è realizzato il terzo ponte sul Bosforo, sulla città di Instambul, mentre dopo la tragedia del Morandi a Genova si è ricostruito un ponte in tempi irrisori, il Sud Italia ancora attende. Una logica attendista che mortifica due Regioni vittime di un gap enorme con il Nord Italia, vittime di spopolamento, crisi economica, disoccupazione", proseguono le esponenti di FdI. "Il Ponte sullo Stretto di Messina è un'opera cantierabile. Il vincolo principale del pilone del Ponte interferente con la ferrovia è stato superato con l'apposito spostamento nel 2013 dell'asse ferroviario nella località di Cannitello e il costo esclusivo per la costruzione del solo attraversamento sospeso su pile non supera i 2,9 miliardi di euro. Inoltre l'Ue ha già previsto l'opera: tanto che nel 2005 l'ha inserita all'interno del corridoio ferroviario ad alta velocità Berlino-Palermo delle reti Ten-T". "Investire sulla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina significa investire nelle infrastrutture e quindi nello sviluppo del Mezzogiorno. Per questo chiediamo al governo Draghi di dare un segnale netto", concludono Drago e Ferro.

in Breve

Covid-19 e spettacolo, Franceschini:

"Continuerò ad insistere a favore di prolungare gli interventi"

"Abbiamo cercato di intervenire con degli strumenti di urgenza, per la prima volta sono arrivati degli ammortizzatori sociali. Questo lavoro si può migliorare a continuerò ad insistere affinché ci sia un prolungamento di questi interventi".

Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini, prendendo parte alla protesta iniziata stamani al Globe Theatre di Roma. "Ci tenevo a venire qui. Ho apprezzato il vostro tono costruttivo e propositivo. Io non sono la controparte ma ho il dovere di essere il vostro rappresentante nelle

istituzioni ed è quello che ho cercato di fare dall'inizio della pandemia, di questa bufera che ha travolto tante categorie e in modo particolare il mondo della cultura e dello spettacolo", aggiunge.

Covid-19 e riaperture, Boccia (Pd):

"Salvini è un irresponsabile, pensa di poter prendere in giro gli italiani"

"Salvini è un irresponsabile, è un leader politico che continua a pensare che si possa prendere in giro gli italiani assecondando i bisogni e la disperazione alimentando lo scontro". Così, ai microfoni del programma di La7 "Tagadà", il dem Francesco Boccia. "Apriamo immediatamente tutto appena abbiamo vaccinato tutti gli over 60", propone.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Presentata una prima relazione che dimostra come impianti natatori presentino rischi di contagio ben inferiori a quelli di altre strutture aperte

Covid, Piscine 4.0 - Acqua sicura: maggiori tutele per gli impianti

Il progetto "Piscine 4.0 - Acqua Sicura" nasce un anno fa, in seguito alla chiusura forzata degli impianti natatori e alla successiva imposizione delle distanze di sicurezza in vasca indicate dagli enti preposti. Fin da subito è emerso che le indicazioni di distanziamento indicate fossero state ipotizzate su basi ancora oggi poco comprensibili e tali da non consentire una gestione economica delle attività, utilizzando oltretutto criteri discriminanti per alcuni sport/attività rispetto ad altri, ancora una volta senza evidenze razionali per la scelta effettuata. In seguito ad un importante accordo siglato tra soggetti istituzionali e non, è stato costituito un gruppo di lavoro che ha compilato una prima relazione, inviata alla Regione Lombardia qualche giorno fa, che offre spunti di riflessione importanti evidenziando come, con un nuovo approccio meto-

dologico e scientifico, impianti come quelli natatori presentino intrinsecamente rischi di contagio ben inferiori a quelli di altre strutture oggi aperte. Il progetto prevede la definizione di standard innovativi e di uno specifico protocollo di fruizione degli impianti natatori da parte degli utenti, basati su procedure di sanificazione e sistemi di rilevazione e controllo, che s'ispirano ai dettami scientifici dell'ingegneria della sicurezza. "Piscine 4.0" si pone l'ambizioso obiettivo di coniugare l'utilizzo sicuro degli impianti rispetto al contagio con una gestione economicamente sostenibile. I primi test già attuati su impianti pilota e gli studi effettuati nei mesi scorsi, confermano che le piscine sono luoghi a basso rischio di contagio, al di sotto di altre attività oggi consentite. L'altro aspetto fondamentale è la progettualità. "Piscine 4.0" si pone

l'obiettivo di traghettare l'impiantistica sportiva ad un nuovo standard in termini di efficienza e sicurezza. Il controllo microclimatico tramite sensoristica in continuo, i nuovi materiali biocidi ed efficaci trattamenti di sanificazione, tutti uniti in standard innovativi di progettazione e gestiti tramite modelli organizzativi dinamici, sono le armi che oggi la scienza e la ricerca mettono a disposizione e che è nostro dovere utilizzare. Il modello che il team si propone di attuare va nella direzione di impianti tecnologicamente avanzati e sempre più sicuri per il cittadino grazie anche ad un concetto di trasparenza e condivisione di dati. Fin dalla sua nomina il Sottosegretario di Regione Lombardia, con delega allo sport, Antonio Rossi ha dimostrato interesse al progetto "Piscine 4.0", evidenziando la giusta sensibilità nell'affrontare



un problema come quello della pratica sportiva sicura in tempi di pandemia. Molte associazioni di categoria hanno accolto favorevolmente il progetto così come alcuni Sindaci di Comuni importanti, che hanno dato piena disponibilità affinché i loro impianti sportivi possano diventare progetti pilota nell'implementazione dei nuovi standard. L'idea, nata dall'Ing. Mario Foti (MFTech), esperto di innovazione, che tra le diverse attività ha ricoperto la carica di



Ing. Danilo Vucenovich, Angelo Gnerre, gestore di diversi centri natatori e infine la BOKOSMES S.R.L. azienda di sviluppo e fabbricazione dispositivi medici e prodotti cosmetici, che ha permesso di effettuare test sul campo con i suoi laboratori. I primi test sono stati avviati grazie alla collaborazione dell'impianto natatorio di Erba che ha permesso di applicare i nuovi standard su una struttura già esistente. Grazie alla lungimiranza di alcune municipalità, a breve il progetto verrà attuato anche su un impianto in costruzione per il quale verranno definiti nuovi standard di progettazione, l'utilizzo di materiali e soluzioni tecnologiche ed organizzative innovative affinché possa diventare un centro pilota da utilizzare per la raccolta dati e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia.

Zaki, il Senato dice di sì alla cittadinanza italiana per il giovane ricercatore egiziano

L'aula del Senato ha approvato con 208 voti a favore, 33 astenuti (tra i quali i senatori di FdI) e nessun contrario l'ordine del giorno che impegna il governo "ad avviare tempestivamente mediante le competenti istituzioni le necessarie verifiche al fine di conferire a Patrick George Zaki la cittadinanza italiana". Inizialmente erano state presentate due mozioni, una del Pd e l'altra del M5s, che sono poi confluite in un unico ordine del giorno. Nell'ordine del giorno si chiede inoltre al governo di sollecitare le autorità egiziane per l'"immediata liberazione dello studente", valutando la possibilità di utilizzare gli strumenti previsti "dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti del 10 dicembre 1984"; di monitorare le udienze processuali e le condizioni di detenzione; di attivarsi a livello europeo per la tutela dei diritti umani nei Paesi in cui persistono violazioni; di portare iniziative al G7 con particolare riguardo a casi di repressione di attivisti politici e di difensori dei diritti umani.

Nato, segretario generale e capo Pentagono: "Via truppe russe da confine Ucraina"

Nato, segretario generale e capo Pentagono: "Via truppe russe da confine Ucraina" Roma - 14 apr 2021 (Prima Pagina News) - "Volevo venire di persona per farvelo sapere e ricordarvi il nostro impegno rinvigorire le nostre relazioni con la Nato. E consideriamo la Nato come una pietra angolare della sicurezza transatlantica. Desidero riaffermare il nostro fermo impegno per la difesa collettiva ai sensi dell'articolo 5 del Trattato Nord Atlantico". Lo dichiara il capo del Pentagono Lloyd Austin a margine del vertice della Nato in corso a Bruxelles, in conferenza stampa col segretario generale. "Abbiamo assistito al massiccio dispiegamento di forze armate, il più grande dal 2014. Ieri abbiamo incontrato il ministro degli esteri ucraino, Dmytro Kuleba, qui alla Nato e gli alleati hanno espresso un forte sostegno, politico e pratico all'Ucraina. Hanno anche affermato chiaramente che la Russia deve porre fine alla sua mobilitazione militare lungo i confini, fermare le provocazioni e ridurre l'escalation", ha spiegato il leader dell'Alleanza, Jens Stoltenberg.

Truppe Nato via dall'Afghanistan da maggio, Di Maio: "Decisione storica dopo 20 anni di missione"

Dal primo maggio, tutte le truppe del contingente Nato, dunque anche quelle italiane, lasceranno il territorio afgano, "una decisione storica dopo 20 anni di missione". Queste le parole del ministro degli Affari esteri e della cooperazione italiano, Luigi Di Maio, a seguito della riunione ristretta tra i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Italia, Turchia, Germania e Gran Bretagna in sede Nato, a cui ha preso parte anche il Segretario di Stato Usa, Antony Blinken. La fine dell'operazione e dunque il "totale ritiro del contingente Nato in Afghanistan", ha detto Di Maio, "dovrebbe avvenire entro l'11 settembre", data simbolo che segnerà il 20esimo anniversario dell'attacco alle Torri gemelle. Nonostante il ritiro dal territorio, "continueremo a sostenere il popolo afgano", ha concluso il ministro, "con la cooperazione allo sviluppo e diversi progetti che aiutano le scuole, i diritti umani e lo sviluppo economico".



"In questi giorni, nella mia visita a Washington, durante il mio incontro con il segretario di Stato, Tony Blinken, abbiamo discusso di vari temi, tra cui l'Afghanistan e conveniamo sul fatto che serva un cambio di passo. Qui a Bruxelles si è appena conclusa una riunione con i ministri degli Esteri tedesco, turco, inglese e il segretario di Stato americano, e come Italia abbiamo condiviso la linea del cambio di passo". Lo ha detto il Ministro agli Affari Esteri, Luigi Di Maio, a margine del vertice d'urgenza inerente la situazione in Afghanistan.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società a partecipazione paritetica. I fornitori per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri servizi di attivazione del contatore.

Via B. Ubaldo, SNC - 06034 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepower.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Redazione Tel. 06-4700099 r.a. - Fax 06-21010577
E-mail: info@ppn.it | ppn@ppn.it

SEGUICI SU

in Breve

Si pensa alla cancellazione delle Olimpiadi di Tokyo Opzione confermata da un alto funzionario giapponese Un alto funzionario del partito al governo in Giappone ha affermato che l'annullamento delle Olimpiadi di quest'anno a Tokyo rimane un'opzione sul tavolo, se la curva dei contagi da coronavirus dovesse continuare ad aggravarsi. Il Paese sta infatti attraversando una quarta ondata di infezioni a meno di 100 giorni dall'inizio dei Giochi. "Se le Olimpiadi dovessero diffondere l'infezione, a cosa servirebbero i Giochi?", ha detto Toshihiro Nikai.

Acque radioattive di Fukushima, l'Aiea in campo con il Giappone

Ma Cina, Taiwan e Corea del Sud sono contro il rilascio in mare

dell'Economia, dell'industria e del commercio giapponese (METI) Hiroshi Kajiyama, il Giappone e l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) hanno concordato di definire i dettagli della loro cooperazione nella gestione delle operazioni di rilascio in mare delle acque contaminate della centrale nucleare di Fukushima Daiichi. La decisione annunciata dal governo giapponese martedì ha sollevato forti critiche da parte dei residenti e della comunità internazionale. Il Giappone ha chiesto all'Agenzia di inviare una missione sul posto per controllare, monitorare le condizioni ambientali e diffondere le relative informazioni alla comunità internazionale, con lo scopo di favorire la massima trasparenza e tranquillizzare l'opinione pubblica e i governi dei paesi contrari a tale decisione. Tuttavia nel corso di una accesa conferenza stampa il ministro degli Esteri cinese Zhao Lijian si è pronunciato in merito alla decisio-



ne presa martedì scorso dal governo giapponese di rilasciare in mare l'acqua radioattiva. "Funzionari giapponesi hanno osservato che l'acqua che verrà rilasciata in mare sarà trattata al punto di essere potabile. Invitiamo il ministro Tarō Aso a berla. L'ignoranza mostrata dal Giappone su questo punto è ingiustificabile", ha dichiarato il ministro, rivolgendosi al vice primo ministro giapponese Tarō Aso che ieri, in audizione alla Camera bassa, si era detto convinto della potabilità dell'acqua, una volta trattata. Alle proteste for-

mali di Pechino si sono aggiunte anche quelle di Taiwan e Corea del Sud, che hanno invitato il primo ministro giapponese Yoshihide Suga a rivedere la decisione presa dal suo esecutivo, definendola "pericolosa" per la salute umana, l'ambiente e l'economia. (AGC GreenCom)

Denuncia di Coldiretti: "Dalle acque di Fukushima oltre 21 milioni di prodotti ittici importati dall'Italia"

Oltre 21 milioni di chili di pesci, crostacei e molluschi arrivano in Italia dalle acque

del Giappone che ha deciso di rilasciare 1,25 milioni di tonnellate di acqua radioattiva trattata dalla centrale nucleare di Fukushima. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al 2020 che evidenziano anche l'arrivo in Italia di 18 milioni di chili di pesce dalla Cina e di 3,3 milioni di chili dalla Corea che ha deciso di impugnarne al Tribunale internazionale del diritto del mare la scelta nipponica. Una decisione devastante che - sottolinea la Coldiretti - ha pesanti ripercussioni dal punto di vista ambientale, economico e sanitario a livello globale sulla quale devono intervenire le istituzioni internazionali. Per controllare direttamente l'origine del pesce acquistato il consiglio della Coldiretti è di verificare sul bancone l'etichetta, che per legge deve prevedere la zona di pesca, e scegliere la "zona Fao 37" se si vuole acquistare prodotto pescato del Mediterraneo.

Scontri in Val di Susa: ideologi della guerriglia contro i poliziotti



Gli scontri al cantiere dell'autoporto della Torino Lione, testimoniamo il totale fallimento della politica e del dialogo" - lo afferma la Segreteria Generale del sindacato di polizia Consap, che prosegue; si è ormai lasciato il campo alla rissa e al corpo a corpo, delle forze dell'ordine, con personaggi che da 30 anni guidano le file di un movimento che produce tornaconti politici ed economici. Lo scenario che la scorsa notte ha portato al ferimento di un funzionario e di almeno cinque colleghi del reparto mobile - spiega il sindacato di polizia - è quello di uno scontro fisico in "camporella", nel quale le iniziali tematiche ecologiste e di risparmio di denaro pubblico sono ormai sbiadite, lasciando spazio ad una guerriglia fine a se stessa che i poliziotti combattono su un terreno impervio e denso di insidie tra burroni e montagne dove i facinorosi sono di casa, prova ne sia la tempistica con la quale si sono opposti all'apertura del nuovo cantiere di San Didero (erano la già prima di noi!) e le tante armi improprie con cui hanno colpito i colleghi sottoposti a sassaiole alternate da attacchi frontali ai quali

esprimiamo vicinanza". Le tecniche di controllo della piazza - spiega il segretario nazionale della Consap Salvatore Fornuto - non possono aver alcun risultato su uno scontro combattuto nei boschi in alta montagna, sono ormai 30 anni che aspettiamo che da uno dei tanti tavoli tecnici allestiti su questa vicenda esca fuori una strategia decente per bloccare questi teppisti prima che raggiungano i boschi della Val di Susa, dove la battaglia diventa ingestibile e pericolosa per tutti, fino al momento in cui ci "scappa il morto" allora - è quello di una soluzione si cercherà con maggior impegno. In attesa di questo evento funesto, che certo non auspichiamo, non rimane che lo scontro senza soluzione di continuità per aspettare che le nostre istituzioni difendano la scelta di costruire, dialogando con i dissidenti per minare alle basi quello che ormai è divenuto un business mercenario della no TAV spa. "Le inchieste su Onlus e migranti - conclude Bortone - stanno chiarendo quali interessi economici si nascondano dietro queste proteste capitanate da veri e propri imprenditori del disordine pubblico".

Deforestazione, dopo la Cina l'Italia sul podio delle importazioni di prodotti dei paesi tropicali e sub-tropicali

"Deforestazione incorporata": così il WWF definisce quel fenomeno nel quale importiamo e consumiamo prodotti provenienti dai Paesi tropicali e sub-tropicali che provocano la deforestazione e la trasformazione di ecosistemi naturali. Le cifre non sono molto lusinghiere verso l'Unione Europea, che è al secondo posto, solo dopo la Cina, di questa ingloriosa classifica, con 203.000 ettari di terreni naturali colpiti e l'emissione di 116 milioni di tonnellate di CO₂, risultando la responsabile del 16% della deforestazione legata al commercio internazionale. E non solo: l'Italia nel 2017 è risultata essere seconda tra gli otto Stati europei (oltre ad essa ci sono Germania, Spagna, Regno Unito, Paesi Bassi, Francia, Belgio e Polonia) responsabili dell'80% delle deforestazioni comportate dal ricavo delle materie prime per prodotti, di provenienza tropicale, lavorati e usati nell'UE, soprattutto per ciò che concerne la soia, l'olio di palma e la carne bovina. Senza contare le devastazioni a cui in quelle stesse zone vengono sottoposte le praterie, le savane e le zone umide per far spazio a terreni agricoli e pascoli per rispondere alla crescente domanda di prodotti e al trasferimento dei campi coltivabili e di allevamento di bestiame dalle aree comprendenti foreste. Una vera e propria piaga alla quale

l'Unione Europea sta cercando di porre una soluzione con una proposta legislativa attualmente in lavorazione per disaccoppiare dalla deforestazione le importazioni dell'UE. "Stepping up: The continuing impact of EU consumption on nature" è il report elaborato grazie ai dati e approfondimenti dello Stockholm Environment Institute (SEI) e dalle analisi del Transparency for Sustainable Economies-Trase che sottolinea le responsabilità dell'UE dietro questo fenomeno. "Stiamo segnando il ramo su cui siede l'umanità e mettendo a repentaglio la nostra stessa salute", sottolinea Anke Schulmeister-Oldenhove, Senior Forest Policy Officer dello European Policy Office-EPO del WWF e uno dei principali autori del report, sottolineando i rischi della deforestazione e dell'opera dell'uomo in generale per ciò che concerne il clima e la biodiversità, dichiarando inoltre: "In questo momento l'UE è parte del problema ma, con la giusta legislazione, potrebbe diventare parte della soluzione. La Commissione europea deve usare i dati pubblicati dal WWF come ultimo appello per Strasburgo e presentare al Parlamento una proposta legislativa, solida ed efficace, per ridurre l'impronta ecologica dell'UE. Questa legge dovrà impedire a qualsiasi prodotto, realizzato in

modo legale o illegale, collegabile comunque alla trasformazione degli ecosistemi, di entrare nei mercati dell'Unione Europea. Il provvedimento dovrà andare ben oltre le misure volontarie per le imprese, fornendo alle aziende regole chiare e attuabili". Michael Lathuillière, alla guida della squadra per la mappatura delle catene di approvvigionamento di Trase e ricercatore dello Stockholm Environment Institute, ha affermato come "La deforestazione tropicale e la conversione degli ecosistemi associate alle importazioni di prodotti agricoli da parte dell'UE sono state finalmente quantificate per cui non possono essere più ignorate", e che l'iniziativa Trase possa "promuovere un'azione europea mirata alla riduzione del suo impatto sulla biodiversità e delle emissioni di gas serra". Dati pesanti, che colpiscono l'UE come un vero e proprio treno, imponendo un ripensamento su un modo di approvvigionamento delle materie prime necessarie alla nostra vita quotidiana, affinché ci si possa dirigere verso un domani più sostenibile per il nostro pianeta, soprattutto per evitare la cancellazione di interi pezzi del nostro ecosistema. Un obiettivo che il WWF spera di poter rendere realtà grazie a questo rapporto, e che forse sta già dando i suoi primi frutti.



**CORNICI
PRESTIGIOSE,
CLASSICHE,
MODERNE VOGUE**
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

Le Fiamme Gialle incastrano una banda di contrabbandieri "conosciuti" Presi i "ragazzacci" di Foggia

9 arresti: si dedicavano a traffici illegali di alcool, sigarette e anche droga

Militari del Comando Provinciale di Foggia, coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, hanno eseguito ieri mattina, col supporto dell'elicottero della Sezione Aerea di Bari, una ordinanza applicativa di custodia cautelare agli arresti - Ufficio GIP del capoluogo dauno, nei confronti di nr. 7 soggetti residenti nei Comuni di Manfredonia, San Severo, Torremaggiore, Napoli e Rovigo, tutti gravati da precedenti di polizia, responsabili, a vario titolo, dei reati di contrabbando di alcool e Tabacchi Lavorati Esteri, detenzione e commercio di sostanze stupefacenti. L'operazione costituisce l'epilogo di complesse e prolungate indagini di P.G. della Compagnia di Manfredonia, coordinate dalla Procura della Repubblica di Foggia, relative ad un consolidato contrabbando di alcool in più province pugliesi, di sigarette di provenienza napoletana per la rivendita nella provincia di Foggia nonché di un significativo commercio illecito di sostanze stupefacenti, perlopiù cocaina, che dall'Alto Tavoliere approdava nel comune Sipontino. Le indagini sono partite da alcuni servizi di pattugliamento svolti dai finanzieri sulle principali rotabili che collegano Manfredonia ai comuni di San Giovanni Rotondo, San Severo, Torremaggiore, concentrando l'attenzione sul comportamento di alcuni soggetti con precedenti di polizia in materia di stupefacenti che, in piena pandemia, eludendo le stringenti norme introdotte dal Governo per contenere la diffusione del virus SARS COV 2, si spostavano tra i Comuni e oltre Regione, dichiaratamente per motivi di lavoro. Gli



sviluppi investigativi hanno consentito di svelare, quasi subito, l'operatività dei soggetti pugliesi nell'approvvigionamento di alcool di contrabbando da destinare ad uso alimentare pur non presentandone le caratteristiche. Sono stati individuati e sequestrati 3 opifici illegali dove venivano stoccati i carichi di alcool di contrabbando per essere decolorato (tramite la tecnica di "sbiancamento"), imbottigliato e sigillato con fascette contraffatte dei Monopoli di Stato per poi essere piazzato sul mercato a danno della salute di ignari consumatori, ingannati sulla reale provenienza e genuinità del prodotto. Le modalità di occultamento e trasporto variavano a seconda della tipologia di prodotto che gli indagati volevano "trafficare": l'alcool contrabbandato veniva stoccato all'interno di cisterne trainate da autoarticolati con targa estera e accompagnato da documentazione che attestava la diversa nomenclatura (antigelo o liquido disinfettante) del prodotto realmente trasportato, dati di destinatari inesistenti, date di trasporto errate e

luoghi di destinazione della merce diversi da quello effettuato; la droga veniva nascosta all'interno di ricambi per sanitari; le sigarette venivano trasportate come bagaglio al seguito dei passeggeri su autobus di linea interregionali oppure occultate su autovetture condotte da incensurati. L'indagine di polizia giudiziaria, avviata nel mese di settembre 2019 e conclusa dopo un anno, ha portato ai seguenti risultati: l'arresto in flagranza di reato di nr. 05 soggetti; la denuncia a piede libero di nr. 15 soggetti; il sequestro di 81.540 litri circa di alcool di contrabbando da destinare ad uso alimentare; l'accertamento di circa 800.000,00 euro di imposta (accisa) sottratta alle casse dello Stato; il sequestro di nr. 03 opifici attrezzati per la distillazione, decolorazione, imbottigliamento ed etichettatura di alcool di contrabbando da destinare al mercato alimentare, più di 5.000 tra fascette dei monopoli di Stato contraffatte ed etichette clonate, mezzi ed attrezzatura utile alla lavorazione e trasformazione del prodotto alcolico; il sequestro di 660,00

grammi circa di sostanza stupefacente, in prevalenza "Cocaina"; il sequestro di 95,00 Kg. circa a Tabacchi Lavorati Esteri di contrabbando; il rinvenimento e sequestro di nr. 01 pistola con relativo munizionamento (7 colpi), sottratta nel 2018 ad una guardia giurata; il sequestro di 58 carte di credito prepagate di provenienza furtiva.

L'ingente quantitativo di alcool di contrabbando sequestrato, attesa la situazione emergenziale sanitaria per il diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e la carenza sul mercato di alcool etilico e di prodotti a base alcolica per la sanificazione, previo nulla osta della Procura della Repubblica e della Direzione provinciale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, è stato per buona parte devoluto nel corso del 2020 a diversi Enti ospedalieri della provincia foggiana e al sistema di Protezione Civile della città Metropolitana di Milano, per la produzione di prodotti galenici per la sanificazione di ambienti ospedalieri e laboratori clinici. L'attività di servizio testimonia lo sforzo operativo della Guardia di Finanza nel settore del contrabbando in tutte le sue forme, teso a disarticolare la filiera distributiva delle merci illecitamente introdotte sul territorio nazionale, mediante servizi di controllo diffuso delle rotabili maggiormente interessate dai traffici descritti che, peraltro, sul territorio dauno stanno conoscendo una fase di crescita esponenziale, soprattutto nel settore dei prodotti alcolici con pregiudizio per l'Erario, a causa del significativo mancato assolvimento degli obblighi impositivi in materia di accisa e IVA.

Uccise il marito con il cianuro per stare con il suo amante

Arrestata dai carabinieri due anni dopo il delitto



I carabinieri di Termini Imerese (Palermo) hanno arrestato una donna accusata di aver organizzato l'omicidio del marito per poter stare con l'amante. A rivelare il retroscena è stato l'ex (ora) spasimante che ha dichiarato ai militari anche il veleno usato: il cianuro. Riesumato il corpo di Sebastiano Rosella Musico, 40 anni, deceduto nel gennaio del 2019 ed eseguita l'autopsia che ha confermato l'avvelenamento. A finire in manette è stata Loredana Graziano, 36 anni, che ora è accusata di omicidio. Avrebbe avvelenato il consorte per poter stare con l'amante. A febbraio è stato l'ex spasimante, al termine della relazione con la 36enne, a rivelare ai carabinieri i dettagli. Il procuratore ha quindi disposto la riesumazione della salma del pazzo per eseguire l'autopsia. I medici hanno potuto confermare che non si è trattata di una morte naturale ma di un omicidio compiuto con cianuro. Secondo il Gip che ha emesso il provvedimento restrittivo su richiesta della Procura, nei confronti della donna sussi-

stano gravi indizi di reità. Per gli investigatori la donna mosse da un senso di forte insofferenza rispetto alla propria vita coniugale, dapprima avrebbe somministrato segretamente al marito un farmaco anticoagulante con effetti potenzialmente tossici nei casi di sovradosaggio e successivamente, in data 22 gennaio 2019, gli avrebbe somministrato, in modo occulto, una dose di cianuro, determinandone il decesso per insufficienza cardiorespiratoria nel giro di pochi minuti. L'ex amante della Graziano ha deciso di parlare dopo essere stato denunciato per stalking dalla donna facendo così aprire un'inchiesta su un decesso che aveva comunque destato sospetti. La casa dove i due coniugi vivevano era stata sequestrata e i familiari di Sebastiano erano stati sentiti. In paese giravano voci sul possibile avvelenamento del pazzo che lavorava in un locale a conduzione familiare. Molto ben voluto e conosciuto a Termini, la sua morte aveva turbato l'intera comunità.

Scoperti a Perugia altri furbetti del vaccino i "salta-fila" sono stati incastrati dai Nas

Altri quattro presunti 'furbetti del vaccino' anti Covid individuati in Umbria dai carabinieri del Nas di Perugia. In particolare i militari del nucleo umbro - nell'ambito di due specifiche attività di indagine coordinate dalle procure della Repubblica di Perugia e di Terni - hanno deferito in stato di libertà quattro persone per avere dato false indicazioni sulle proprie professioni al personale addetto presso i centri di somministrazione. Gli accertamenti da parte dei carabinieri del Nas di Perugia - comandati dal tenente colonnello Giuseppe Schienalunga - sono stati finalizzati a contrastare l'accesso abusivo alla somministrazione di vaccino anti Covid-19 a soggetti non aventi diritto. Domenica 21 marzo scorso - riferiscono gli investigatori - presso gli hub vaccinali dei due capoluoghi di provincia umbri erano in programma le vaccinazioni di "determinate" categorie professionali aventi diritto, secondo il piano vaccinale regionale. Secondo i carabinieri del Nas dal riscontro sui nominativi è emerso che i quattro soggetti svolgevano "tutt'altra" attività rispetto a



quella dichiarata, che "nulla aveva a che fare con quelle previste quel giorno". Le verifiche del Nas continuano su "numerosi altri soggetti al fine di rilevare eventuali ulteriori accessi abusivi alla somministrazione". Un altro caso di presunto 'furbetto del vaccino' Covid era stato individuato sempre dai carabinieri del Nas nelle scorse settimane.

Caso Regeni, ora spuntano altri tre testimoni che accusano gli 007 egiziani

privo di vita in Egitto nel febbraio del 2016. E' quanto emerge dai nuovi atti depositati dalla Procura di Roma in vista dell'udienza preliminare, fissata per il 29 aprile, a carico del generale Tariq Sabir, Athar Kamel Mohamed Ibrahim, Uhsam Helmi, Magdi Ibrahim Abdelal Sharif in cui si dovrà vagliare la richiesta di processo. Gli 007 egiziani sapevano della morte di Regeni già il 2 febbraio del 2016, il giorno prima del ritrovamento "ufficiale" del corpo, e per deviare l'attenzione da loro "inscenarono una rapina finita male", è quanto emerge da una testimonianza, ritenuta attendibile dai magistrati italiani, e depositata in vista dell'udienza di gup di Roma.





Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.

Cucina romana

Specialità di carne e pesce



*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



www.anticolocandacavallinobianco.com



06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on  

Tsh Group chiude l'accordo per il quinto Hotel in Italia

TSH porta nella capitale di Roma il suo concetto ibrido di ospitalità, pluripremiato e leader nel settore

Entro la fine del 2023, The Student Hotel (TSH) aggiungerà TSH San Lorenzo alla sua rete crescente di proprietà ibride in Italia. Con l'acquisizione del sito storico Ex Dogana nell'area di San Lorenzo, a Roma, l'investimento totale di TSH Group nel mercato italiano raggiunge i 450 milioni di euro.

Il nuovo hotel aprirà le porte in uno dei più autentici quartieri di Roma, che rispecchia perfettamente lo spirito di sperimentazione e formazione permanente, distintivi del TSH: il quartiere è sede di una delle più grandi università e comunità studentesca d'Europa, pieno di artisti e artigiani.

Progettato per unire diverse comunità

Il concetto ibrido di ospitalità del TSH è progettato per accogliere studenti, turisti, vicini di quartiere e imprenditori con lo scopo di apprendere, alloggiare, lavorare e divertirsi, sotto ad un unico tetto. Charlie MacGregor, CEO e fondatore di The Student Hotel: "Siamo molto entusiasti di aver firmato questo accordo e non vediamo l'ora di aprire le nostre porte in quella che forse è la città più famosa al mondo, Roma. Abbiamo dato inizio alla nostra avventura con il nostro primo hotel a Firenze nel 2018 e lo scorso ottobre abbiamo inaugurato con successo TSH Bologna, nonostante i difficili tempi dovuti al COVID. Inutile dire che, avendo altri tre hotel in cantiere, amiamo l'Italia! Siamo lieti di portare la nostra idea di comunità a Roma e ci auguriamo un impatto positivo sul quartiere di San Lorenzo."



21.000 mq di sviluppo

Con un investimento di circa 90 milioni di euro nella città di Roma, TSH San Lorenzo si svilupperà in una struttura ibrida di 21.000 mq, comprensiva di 444 stanze per studenti, ospiti hotel e giovani professionisti, nonché spazi per il co-working, meeting ed eventi, nei quali ospiti di ogni tipo possano incontrarsi e scambiarsi

idee. Inoltre, il progetto prevede numerose aree verdi e aree dedicate allo sport, ad eventi e ad attività ricreative, che saranno completamente aperte e accessibili al pubblico. "Questo investimento mostra la fiducia che riponiamo nelle prospettive future del mercato italiano e in una città così importante come Roma, nonostante il difficile momento che

stiamo affrontando", afferma Edoardo Volpi, Head of Investments Italy, The Student Hotel. "Il nostro obiettivo è quello di offrire un contributo positivo al processo di rigenerazione culturale e urbano già in atto e diventare parte integrante della comunità." Alla firma dal Notaio ha presenziato Andrea Tota, Head of Real Estate Development Italy, The Student Hotel: "Con questo sviluppo speriamo di innescare una rigenerazione virtuosa che porti al massimo del suo valore un'area di Roma ad alto potenziale."

Partenariato per lo sviluppo

TSH San Lorenzo riunisce un grande collettivo di collaboratori per portare avanti lo sviluppo: Matteo Fantoni - Architetto (Concept design); Engeko - Design Team Italsocotec - Project Manager; DLA Piper - Servizi legali; Giuseppe Ciaglia - Servizi legali; Dentons - Servizi legali.

Saccone (Udc): "In Senato mozione su 150 anni, non perdere occasione per dare dignità amministrativa a Roma"

"Non si perda questa occasione per dare dignità amministrativa alla capitale d'Italia che non può essere paragonata ad un qualsiasi comune superiore a 15.000 abitanti. La foto della sindaca Raggi con un manto stradale rifatto dà la dimensione della scarsa considerazione che si ha di Roma, del suo ruolo nel mondo e del suo futuro. Immaginare il sindaco di Madrid o di Parigi farsi un selfie per una strada rifatta è semplicemente lunare.



Roma deve avere capacità di una visione di prospettiva e per farlo necessita di un sindaco all'altezza della sfida in un quadro di autonomia amministrativa". Lo afferma il senatore UDC Antonio Saccone e segretario regionale UDC nel Lazio intervenendo, in Aula, a Palazzo Madama, nel corso del dibattito sulla mozione sulla celebrazione del 150esimo anniversario della proclamazione di Roma Capitale.

Roma trionfa nella manche della Paper Week Challenge

Martedì 13 aprile grazie all'impegno degli studenti dell'istituto Pincherle



Si sono svolte ieri la terza e la quarta manche del live quiz in diretta streaming Paper Week Challenge, un appuntamento clou della Paper Week di Comieco che vede i Comuni competere tra loro per dimostrare che ne sa di più sulle regole della corretta raccolta differenziata di carta e cartone. I vincitori di questi due appuntamenti sono stati i rappresentanti di Bari e Roma, che hanno battuto rispettivamente i Comuni di Modena ed Enna, aggiudicandosi i premi in palio (buoni Amazon). Nel caso di Roma, a trainare la vittoria sono stati i giovani studenti dell'Istituto Pincherle, scuola primaria e secondaria di primo grado, che hanno dimostrato grande impegno, conoscenza e consapevolezza in merito ai temi del riciclo. Un risultato importante che attesta come i giovani, e in generale tutti i cittadini di Roma, conoscano bene le regole della raccolta differenziata di carta e cartone e vi pongano un'attenzione crescente, testimoniata anche dai risultati di raccolta che nel 2019, a livello provinciale, si è attestata sui 69,7 kg per abitante, superiore alla media nazionale (57,5 kg/abitante). La preparazione dimostrata durante la Paper Week Challenge è sicuramente un segnale positivo nella direzione di ulteriori miglioramenti. "La scelta di coinvolgere le scuole, soprattutto in questo particolare periodo di pandemia, significa continuare ad investire sull'educazione ambientale e su un futuro sempre più sostenibile. La risposta positiva degli studenti è un grande segnale di speranza e motivo di orgoglio per Roma Capitale" - commenta l'Assessore ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale di Roma Capitale Katia Ziantoni.

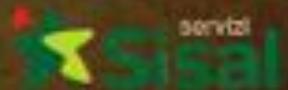
Fino al 16 aprile, continueranno a testa a testa tra i 21 Comuni convenzionati con Comieco che, da nord a sud, metteranno alla prova la propria conoscenza del mondo del riciclo di carta e cartone. I Comuni coinvolti sono Modena, Savona, La Spezia, Monza e Brianza, Novara, Alessandria, Biella, Livorno, Firenze, Roma, Napoli, Foggia, Lecce, Brindisi, Barletta, Bari, Monopoli, Trani, Agrigento, Enna, Palermo. Sabato 17 aprile alle ore 16.00 è prevista una ulteriore ultima manche aperta a tutti i cittadini italiani che potranno sfidarsi per vincere i premi in palio (buoni Amazon) e stabilire chi sarà il campione nazionale del riciclo di carta e cartone. Ciascuno potrà partecipare registrandosi e giocando dal proprio computer o dallo smartphone. Grazie a questo e agli altri appuntamenti della Paper Week, gli Italiani potranno migliorare ulteriormente le proprie - già buone - performance nella raccolta differenziata. A livello nazionale, infatti, l'Italia si dimostra essere, anno dopo anno, un Paese sempre più virtuoso: nel 2019 la raccolta differenziata di carta e cartone ha raggiunto le 3,5 milioni di tonnellate, con un tasso di riciclo degli imballaggi celluloseici dell'81% e un livello medio di frazioni estranee rilevate nel flusso della raccolta domestica inferiore al 3%.

Caffetteria Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma






ricariche
carte prepagate
con iban italiano

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Nelle sale della biblioteca comunale la rassegna "Mare e Campagna in un click" Ospedale Bambino Gesù di Roma, studio su "Nature": ecco come proliferano i tumori

Dopo decenni di ricerche e molte ipotesi, si chiude il cerchio sui meccanismi del ciclo cellulare, il processo attraverso cui le cellule, anche quelle tumorali, maturano e proliferano. I ricercatori dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e dell'Università di Roma "Tor Vergata", in collaborazione con altri Centri di ricerca europei e statunitensi, hanno scoperto il tassello mancante: cosa regola la vita della Ciclina D, una molecola essenziale nella divisione delle cellule. L'interruttore che accende e spegne l'attività della Ciclina D è una proteina chiamata Ambr1: quando non funziona si innesca un processo che porta alla rapida formazione di tanti tipi di tumore. La scoperta apre la strada a terapie specifiche che inibiscono il sistema di difesa delle cellule malate sino alla loro autodistruzione. I risultati dello studio, sostenuto da AIRC, sono stati appena pubblicati sulla rivista scientifica Nature. Il ciclo cellulare del ciclo cellulare consiste in una serie di eventi concatenati e

finalmente regolati che porta alla divisione delle cellule; un processo vitale attraverso il quale da un ovulo fecondato si formano le cellule di tutto l'organismo, così come il processo mediante il quale le cellule della pelle, del sangue e degli organi vengono rinnovate. Questo ciclo è regolato dalle Cicline, un gruppo di proteine classificate con le lettere A, B, C, D e così via. Ciascuna compie un pezzo del lavoro di divisione cellulare e vengono prodotte e distrutte in una precisa alternanza, sino alla nascita delle cellule figlie. Di queste molecole era già quasi del tutto noto il meccanismo di regolazione, tranne - sino ad oggi - della Ciclina D. Con lo studio coordinato dal Bambino Gesù è stato finalmente definito l'intero percorso. Tumori: gli "errori" del ciclo cellulare Nel corso del processo di divisione, i geni responsabili del controllo del ciclo cellulare possono andare incontro a mutazioni da cui hanno origine molti tipi di tumore. Queste anomalie si sviluppano in genere durante la



replicazione del patrimonio genetico (Dna) da trasferire alle cellule figlie: se il meccanismo si inceppa, gli eventuali errori accumulati in questa fase cruciale diventano causa di mutazioni, tumori e morte cellulare. Lo studio che ha portato alla scoperta della correlazione tra le proteine Ambr1 e Ciclina D è stato realizzato dai ricercatori del Bambino Gesù - guidati dal prof. Francesco Ceconi dell'Area di Ricerca di Oncoematologia, diretta dal prof. Franco Locatelli - insieme al team di ricerca dell'Università di Roma "Tor

Vergata" e si è avvalso della collaborazione del Danish Cancer Society Research Center e di altri Centri europei e statunitensi. La ricerca è stata condotta su centinaia di campioni (modelli animali, cellule prodotte in laboratorio, cellule derivate da tumori sia animali che umani) con una combinazione di tecniche avanzate (imaging, microscopia, fluorescenza, ingegneria genetica, biochimica, istologia), partendo dall'intuizione di un possibile ruolo di Ambr1 - molecola scoperta nel 2007 proprio dal team del prof. Ceconi - in alcuni

defetti del ciclo cellulare. Nel corso delle indagini, i ricercatori hanno infatti notato che in caso di assenza o di scarsa quantità di Ambr1, la Ciclina D non viene distrutta come dovrebbe e, quindi, si accumula. A causa di questo accumulo, le cellule cominciano a dividersi a velocità incontrollata, il DNA si danneggia e si innesca la formazione di masse tumorali. Lo squilibrio dei livelli delle due proteine è stato riscontrato in molti tipi di tumore tra cui l'adenocarcinoma polmonare, il sarcoma e il glioblastoma. Le prospettive terapeutiche Lo studio del Bambino Gesù descrive la sperimentazione di una terapia per i tumori basati sullo squilibrio di Ambr1 e Ciclina D. Non essendo disponibili, ad oggi, farmaci in grado di agire direttamente sulle due proteine per ripristinarne la giusta quantità, i ricercatori hanno individuato una soluzione alternativa che sfrutta uno dei punti deboli delle cellule tumorali: il sistema di riparazione. La grande velocità con cui le cellule cancerose si dividono genera una serie di errori nel loro DNA che vengono via via corretti da un sistema di enzimi (presente in tutte le cellule del corpo umano) che consente loro di sopravvivere e proliferare. Se il processo di riparazione viene però inibito, le cellule malate accumulano così tanti difetti da andare incontro all'autodistruzione. La terapia (un mix di farmaci specifici chiamati "inibitori del sistema di riparo") è stata sperimentata con successo su modelli cellulari e animali: il tumore è regredito ed è aumentata la sopravvivenza. La ricerca, quindi, suggerisce che questa strategia di cura, già utilizzata per il trattamento di alcuni tipi di tumore dell'uomo, potrà essere applicata anche ai

pazienti con la combinazione Ambr1 - Ciclina D alterata. "L'idea è che ai pazienti a cui sia stato diagnosticato un cancro, vengano esaminati anche i livelli di Ambr1 e Ciclina D", afferma Francesco Ceconi, professore ordinario di Biologia dello Sviluppo all'Università di Roma "Tor Vergata" e ricercatore del Bambino Gesù. "Qualora l'assenza o bassi livelli di Ambr1 in associazione ad un accumulo di Ciclina D venga individuata nelle cellule tumorali, si potrebbe provare a sopprimere con farmaci specifici, già noti in terapia, la capacità delle cellule tumorali di riparare il materiale genetico. Se potessimo così limitarne la riparazione, potremmo puntare ad uccidere le cellule tumorali, sfruttando il loro tallone d'Achille, ovvero quella stessa instabilità genomica che le ha indotte a proliferare". "I nostri dati si estendono anche ai processi di proliferazione cellulare nel sistema nervoso in via di sviluppo - aggiunge il dott. Giacomo Milletti, biologo ricercatore del Bambino Gesù, dottorando all'Università di Roma "Tor Vergata" e primo co-autore dello studio - e questo nuovo livello di regolazione potrebbe rappresentare una nuova frontiera nell'oncologia molecolare dei tumori cerebrali nel bambino". 3 studi su Nature I risultati della ricerca del Bambino Gesù e dell'Università di Roma "Tor Vergata" sono ulteriormente confermati da altri due studi internazionali, condotti negli Stati Uniti d'America - a New York e a San Francisco - che, da punti di partenza differenti, arrivano alla stessa conclusione: Ambr1 controlla Ciclina D. Per l'alto valore scientifico della scoperta, i tre studi sono stati pubblicati in sequenza sullo stesso numero di Nature.

Cittadinanza italiana a Zaki: richiesta del Campidoglio al Governo

Anche Roma Capitale chiede al Governo nazionale di concedere la cittadinanza italiana per meriti speciali a Patrick George Zaki, giovane ricercatore dell'Università di Bologna, arrestato e detenuto da più di un anno al Cairo, in Egitto. "Roma è al fianco di Patrick Zaki. Vogliamo e speriamo che possa tornare presto libero. Ci uniamo e sosteniamo con forza la richiesta di concessione della cittadinanza italiana. Un riconoscimento e un atto concreto per essere vicini al giovane ricercatore che aveva scelto l'Italia per i suoi studi universitari. Lanciamo così un messaggio importante anche e soprattutto a difesa



dei diritti umani e civili, contro ogni ingiustizia", afferma la Sindaca Virginia Raggi. Nello specifico, è stata votata dall'Assemblea Capitolina una mozione d'aula che impegna la Sindaca e la Giunta Capitolina, in considerazione della sensibilità da sempre manifestata sulle tematiche relative alla tutela dei

diritti umani, "ad adottare ogni iniziativa utile per chiedere che il Governo italiano conferisca la cittadinanza italiana per meriti speciali a Patrick George Zaki, anche per il profondo amore nutrito verso il nostro Paese, tanto da sceglierlo come meta dei suoi studi universitari", così come si chiede al Governo "di impegnarsi, continuando tramite azioni concrete, a dare priorità al caso Zaki, a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune - con particolare riferimento all'Unione Europea - il rispetto dei diritti umani e civili in Egitto e un auspicabile pronto rilascio del giovane ricercatore egiziano".

Zingaretti: "La Regione Lazio salverà i pini della Capitale"

"La Regione Lazio è pronta a salvare i pini di Roma. Investiamo da subito 500 mila euro per combattere il parassita che sta distruggendo gli alberi". Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti su Facebook. "Raccogliamo il grido d'allarme lanciato da molti romani e da tante associazioni a partire da Italia Nostra. Anche noi vogliamo difendere questo grande patrimonio naturale, culturale e di biodiversità. La Regione Lazio farà la propria parte" scrive. "Stiamo piantando nella nostra regione con il



progetto Ossigeno 6 milioni di nuovi alberi. Ma prima di tutto è doveroso salvare quelli che già esistono e che rappresentano una riserva fondamentale di bellezza e benessere".



amicityv

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Farduccio 1 00195

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'ambiente. Sviluppata in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 16"

Il Biodistretto sulle gravi dichiarazioni della Sogin e sulla mozione approvata in Parlamento

“Deposito nazionale per rifiuti nucleari un progetto superficiale e malizioso”

“Le dichiarazioni fatte davanti alle Commissioni riunite di Ambiente e Attività produttive della Camera dei Deputati dall'amministratore delegato della Sogin sul deposito nazionale per i rifiuti nucleari sono di particolare gravità e aprono un problema molto serio sull'opportunità che l'Ing. Emanuele Fonati abbia un ruolo così importante su una scelta che ha un grande valore per l'intera Comunità Nazionale.

L'affermazione dell'a.d. della Sogin che “il Lazio è il baricentro”, quindi in posizione privilegiata, nella selezione del sito per le scorie nucleari è in radicale contraddizione con l'impostazione sempre affermata e ancora ieri confermata con una mozione che è stata votata a grande maggioranza nell'aula della Camera dei Deputati. Con questa mozione si sottolinea la necessità di un percorso trasparente, partecipato, pubblico e senza pregiudiziali per arrivare alla scelta del sito nazionale. Ed è sicuramente significativo che il Parlamento abbia introdotto



nuovi criteri da valutare nella scelta del sito, così come la censura dell'operato della Sogin in tutti questi anni. Né la sortita del dott. Fontani sorprende più di tanto, anzi è la conferma di quanto andiamo ripetendo da tempo come Biodistretto della via Amerina. Il progetto Sogin è superficiale e malizioso. Superficiale, perché la sua impostazione generale, i criteri utilizzati sono arbitrari e senza un fondamento obiettivo, bene ha fatto il Parlamento ad avvia-

re una correzione dei criteri utilizzati.

È importante lo stress ambientale come si dice nella mozione parlamentare, ma non meno rilevante, lo ripetiamo da tempo, è la realtà antropica del territorio e lo stress sociale. Malizioso, perché è singolare che dei 12 siti prioritari individuati dalla Sogin ben 5 siano nel viterbese, che tutto il territorio nazionale si riduca per quasi il 50% alla provincia della Città dei Papi induce più di un

pensiero sull'intelligenza burocratica e/o sulla cattiva fede di chi ha realizzato questo progetto. Bene ha fatto anche qui il Parlamento a evocare la necessità di un ente terzo che rimetta mano alla materia. Come Biodistretto, con serietà, rigore e razionalità nel corso dei mesi passati abbiamo prodotto con la partecipazione di esperti e docenti universitari numerose Osservazioni che evidenziano in modo cristallino gli errori della Sogin e la inidoneità del nostro territorio al deposito nazionale per le centomila tonnellate di scorie radioattive. Questa preziosa documentazione è disponibile per quanti avvocati, tecnici e giornalisti vorranno occuparsi di questo fondamentale problema, ma è disponibile in primo luogo per i comuni e per i cittadini, perché a loro spetta la ultima e decisiva parola su quale debba essere il destino e il futuro del nostro territorio e delle nostre comunità”. Così in una nota a firma del Biodistretto della Via Amerina e delle Forre.

Vigna Clara, la Regione sospende l'iter per la stazione

“Da febbraio la Regione Lazio ha sospeso l'iter per l'apertura della stazione di Vigna Clara Fs. Da allora tutto tace. Un'attesa ingiustificabile per chi da anni attende che questa fermata possa tornare in servizio. La stazione, nel quadrante nord-ovest della Capitale, va aperta quanto prima”. L'ennesima occasione di conflitto tra



Comune di Roma e Regione Lazio si apre sulla stazione aperta per i Mondiali di calcio Italia Novanta, usata per 8 giorni e da allora passata sotto vari stadi di declino. La sindaca di Roma ne aveva annunciato più volte la ripartenza dell'iter per la riapertura, e l'ennesimo stop scatena la reazione del vicesindaco e assessore M5S alla mobilità capitolino Pietro Calabrese. “I romani non devono essere ostaggio di cavilli, burocrazia e lungaggini – attacca Calabrese su Fb - Stavolta a causare lo stop sono bastate le osservazioni di un singolo cittadino. Tanto è servito a bloccare un percorso già indicato dal Tar”. La sospensione della Regione, secondo Calabrese – che ripercorre nel post tutte le vicende della stazione – è inaccettabile per chi vuole una mobilità più ecologica e sostenibile. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: una stazione pronta, ma ancora fuori uso dopo anni di attesa”. Solamente lo scorso anno, ricorda l'assessore della Giunta Raggi “nel 2020, sono iniziate le prove tecniche per aprire al pubblico. Ma a distanza di 9 mesi dall'avvio da parte di Rfi delle procedure per l'attivazione, che devono passare anche da una procedura per la verifica della compatibilità ambientale dell'opera, si sta ancora discutendo tra gli enti coinvolti se la tratta Vigna Clara-Valle Aurelia sia di interesse regionale o nazionale. Se basta una verifica di assoggettabilità a Via – spiega l'assessore – o una vera e propria Via regionale. Se serve una valutazione di impatto ambientale di livello nazionale. Se l'opera sia o meno parte del progetto più ampio dell'Anello Ferroviario, o sia invece un'opera autonoma. E intanto il servizio è fermo e i cittadini aspettano”. “Confidiamo che il prossimo commissariamento per la realizzazione dell'Anello – conclude Calabrese – permetterà di ristabilire questa priorità, superando la burocrazia e le lentezze di chi, ancora oggi, guarda al passato e non al futuro. Nel frattempo, alla luce delle evidenze pubblicate da Rfi, che hanno solo ribadito quanto era già noto a tutti, ci spetiamo che la Regione Lazio ritiri immediatamente la sospensione del procedimento.

Lega: “Chiediamo un Consiglio su Ama, cremazioni e cimiteri”

“Sui giornali e nei manifesti in giro per la città è apparso il dolore di chi, ad oggi, dopo mesi, non è riuscito ancora a dare una degna sepoltura alla propria madre, ma non è un caso isolato e quello che sta accadendo a Roma ha dell'incredibile: sul caos cremazioni da parte della Lega è pronta la richiesta per un Consiglio straordinario perché le rassicurazioni di Ama e gli interventi tampone della Raggi sono stati del tutto inadeguati”. Così il vice presidente della commissione capitolina Ambiente Davide Bordini, consigliere della Lega. “Gli uffici amministrativi non riescono più a stare al passo con il numero delle prati-



che di cremazione – continua Bordini – su 8mila Comuni italiani, il Comune di Roma è un'eccezione in negativo, che sta determinando situazioni di negligenza e disattenzioni assolutamente intollerabili”. Il blocco delle cremazioni, secondo Bordini, “e le mancate

manutenzioni nei cimiteri capitolini sono causa di una cattiva gestione di Ama da parte della giunta Raggi, si contano ormai oltre 1000 salme depositate tra il cimitero Flaminio e il Vernano; una vergogna – prosegue Bordini – che si aggiunge all'incapacità manifesta della giunta capitolina e costituisce una grave offesa per ogni cittadino romano. C'è stato tutto il tempo per intervenire. Non è stato fatto nulla, solo annunci di cose, nella realtà, mai fatte. Per il bene di Roma chiediamo un Consiglio straordinario che metta la Raggi e la sua Giunta di fronte al fatto compiuto e alle proprie responsabilità”, conclude.

Nanni (Azione): “La sindaca Virginia Raggi dopo 5 anni si accorge di Roma Est”

“Finalmente Raggi dopo 5 anni si ricorda di Roma Est. Mi chiedo, e se lo staranno chiedendo tutti i cittadini del quadrante, come mai la sindaca se ne ricordi solo ora dopo 5 anni al governo della città. Questa sua 'uscita autostradale' a pochi mesi dalle elezioni sa molto di campagna elettorale, o altrimenti significa che non conosce la città e i suoi problemi”. Lo dichiara Dario Nanni, responsabile romano di Azione, che esprime il candidato sindaco Carlo Calenda. Tra l'altro, sottolinea

Nanni, “visto che è anche sindaca della Città metropolitana è stucchevole che non dica nulla per i pendolari dei comuni dell'hinterland. A questo punto, se veramente la Raggi vuole dimostrare che non è uno spot elettorale – conclude l'esponente di Azione – chieda ad Autostrade il rimborso dei p e d a g g i della A24 dei 5 anni precedenti, per compensare la sua colpevole inerzia”.



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/18 - 00163 - Roma

Obiettivo è quello di riuscire a realizzare attività importanti di promozione del patrimonio culturale nel periodo estivo

Fondi per la valorizzazione del sito Unesco delle necropoli di Cerveteri e di Tarquinia

E' pubblicato sul sito del Comune di Tarquinia, alla sezione bandi e avvisi del sito www.tarquinia.net, l'avviso esplorativo volto ad acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di attività culturali di promozione e valorizzazione del sito Unesco delle Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia. Il finanziamento, per un totale di 33.333,32 Euro, fu concesso dalla Regione Lazio al Comune di Tarquinia negli ultimi mesi del 2019 ed è diretto a promuovere convegni, studi, la promozione di itinerari archeologici, laboratori didattici, visite guidate, esposizioni, in generale attività culturali progettate per diffondere la conoscenza e promuovere il tessuto culturale dell'Etruria Meridionale. Oggetto delle attività sarà il territorio del sito Unesco in tutta la sua estensione: il programma pertanto potrà essere organizzato in chiave sistemica, coinvolgen-



do i territori di Cerveteri e Tarquinia, con la possibilità di includere nei percorsi e nelle attività di valorizzazione anche i beni culturali esistenti in aree limitrofe, in particolare quelle ricomprese nel sistema delle città d'Etruria, quali

l'area di Pyrgi o le necropoli rupestri della Tuscia interna. Il finanziamento fu concesso dalla Regione Lazio con l'obbligo per il comune beneficiario di assegnare i fondi tramite un avviso pubblico volto a selezionare associazioni culturali

che avessero la caratteristica di essere iscritte all'anagrafe delle Onlus e con esperienza in materia di valorizzazione e studi dei beni culturali. Alle associazioni che manifesteranno l'interesse a partecipare, successivamente saranno trasmesse delle apposite linee guida recanti sia le norme per la presentazione e realizzazione del progetto del progetto da candidare, sia i criteri di valutazione per l'assegnazione del servizio. Obiettivo è quello di riuscire a realizzare attività importanti di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nel periodo estivo, sin ora rimandate per le difficoltà dovute alla diffusione pandemica. Il progetto dovrà concludersi entro la fine di settembre, fatte salve eventuali proroghe dovute ai rischi pandemici. Termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il 03 maggio 2021.

Sabato raccolta alimentare da Carrefour e Conad City

Sabato 17 Aprile, sarà una giornata solidale a Cerveteri. In programma infatti una maxi raccolta di generi alimentari al Supermercato Carrefour e al Conad City organizzata dai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile insieme agli atleti della G.S. Cerveteri Runner di Loredana Ricci. Cosa si può donare: pasta e riso, pomodori pelati e passate di pomodoro, tonno, olio, legumi vari (fagioli, lenticchie, ceci, piselli, etc.), caffè, latte a lunga conservazione, biscotti e fette biscottate, prodotti per la colazione e merendine, zucchero, farina, prodotti per l'infanzia come omogeneizzati, latte in polvere, biscottini per bambini. Tutti i prodotti raccolti verranno consegnati alle famiglie in difficoltà sotto forma di pacco alimentare. Solamente nel mese di marzo, la nostra Protezione Civile ha consegnato 320 pacchi alimentari. Un numero altissimo, e che testimonia quanta generosità c'è nella nostra comunità. Ma la pandemia ha avuto degli effetti devastanti e ci sono ancora tante famiglie in attesa.

"L'Arcobaleno", la poesia dedicata a Marco Vannini nel compleanno di Marina. Strofe scritte da Vittorio Di Berardino

L'arcobaleno

Dedicata a Marco Vannini
di Vittorio Di Berardino

Papà, papà, dormi come n'orco
Te so' venuto a trova', Papà so Marco.
Me ricomanno, tu nun te sveja'
senno' nun te posso più parla'.
De parlatte però sento er bisogno
ma io lo posso fa solo ner sogno.
Però devi prometteme na cosa,
lo so che pe te è tanto dolorosa,
nun je' lo di a mamma per favore,
giura co la mano sopra er core,
ormai te lo sei preso quest'impegno
nun devi ricontajelo sto' sogno.
Nun sapete la pena che me fate,
tutti li giorni vedo che girate
coi fiori n' mano dentro ar cimitero,
pensate che io sto li, ma nun è vero,
nun ce so' mai stato, cercate de' capi.

Er fio che avete perso nun lo cercate li
dietro a quella lapide de marmo,
in quer posto così arido e scarno.
Lo so' che so' annato via senza di gnente,
nun per corpa mia papà, ma de quella gente.
Ma chi fa der male, pure tu lo sai,
la giustizia divina nun dorme mai.
Però quante vorte l'avete beffeggiato,
quante vorte deriso e bestemmiato,
quante vorte ve lo sarete chiesto,
perché Signore mio è successo questo!
Perché questa disgrazia, dimme perché
è successo a lui, è successo a me.
Te sei portato via l'unico mio bene,
manco era nato e già era la fine.
Papà, noi famo parte d'un celeste disegno,
sto dolore lo dà a chi lo ritiene degno,
chi c'ha dentro all'anima er sorriso.
Papà sapessi quant'è bello er paradiso!
Dije a mamma che stasse più tranquilla,
pure co sto dolore è sempre la più bella.

Aiutela papà, faje ritorna' er coraggio,
falla rifiori come le rose a maggio,
staje vicino, nun la lascià mai sola,
daje na' carezza, dije na parola.
Io v'aspetterò n' do sta' l'ignoto,
conservero pe' voi sto posto voto,
starete n' sieme a me pe ricominà
e leggeremo quel libro dove la verità,
da quella brutta pagina ancor vicina,
strappato da quella mano assassina.
Papà, ascorta mo' che er pensiero vola,
io te posso veni a trovà na vorta sola,
se me voi vedè' te lo dico cor core sereno,
guarda sur celo quanno c'è l'arcobaleno,
se guardi bene n' do sta' quell'uccichio,
quella luce papà, si so' proprio io.
Ma nun lo di' a mi madre per carità,
lei nun la finisce mai de sta a guardà.
Pure se l'arcobaleno nun sta qui,
la vedi sempre cammina' cor naso in su'.
Daje un bacio grande grande papà mio



e dije però che je l'ho mannato io!
C'è n'antra cosa che me devi fa,
come ar solito però nun te scordà,
saluteme li zii Anna e Roberto
e li cugini Chicco e Dodo, fa er favore,
dije che me li tengo drengo ar core.
Nun te scordà de quello che t'ho detto,
anzi, papà, fatte un nodo ar fazzoletto....

Teatro, a Cerveteri il Contest FAHRENHEIT 451

L'Assessora Battafarano: "Un'occasione per chiunque voglia condividere la propria fantasia e i propri sogni sul palcoscenico"

Scovare talenti emergenti nel mondo del teatro. Questo l'obiettivo del Contest FAHRENHEIT 451 promosso dall'Associazione Margot Theatre in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri. Un percorso in cui dare campo libero all'immaginazione per trovare una nuova linfa in un settore, come quello del palcoscenico, oggi più che mai in difficoltà che sente forte lo spirito e la voglia di ricominciare a vivere davanti ad un pubblico

presente in sala. Tre le fasce di età interessate dal progetto, dai 14 ai 20anni, dai 21 ai 35 anni e tutti gli over 36. Un'opportunità per ogni fascia d'età, che si pone l'obiettivo, partendo da semplici citazioni che facciano da punto di partenza per gli aspiranti autori, per comporre il proprio testo da raccontare al pubblico. "Singoli, coppie e gruppi di lavoro - spiega l'Assessora alle Politiche Culturali Federica Battafarano - non c'è limite che tenga nel mondo del tea-

tro. Un contest la cui partecipazione è completamente gratuita e che ai primi tre classificati offre anche prestigiosi premi nel mondo dell'arte, tra cui, la messa in scena del proprio testo in un teatro di Roma con la produzione proprio di Margot Theatre, una delle realtà artistiche maggiormente affermate di Roma e Provincia e di LibeRinArte. Il teatro e lo spettacolo dal vivo stanno vivendo una fase storica complessa, drammatica sotto molti punti di vista, con teatri, palazzetti e piazze

vuote oramai da oltre un anno. Questo contest rappresenta non solo un'opportunità per mettersi in mostra per tante persone con la passione e l'amore per la scrittura teatrale, ma anche uno spiraglio in fondo al tunnel, una luce, un modo per provare a riparire e dare nuove idee, una nuova creatività al sacro spettacolo del teatro". "Margot Theatre e LibeRinArte sono due realtà da anni impegnate nel mondo della cultura, del teatro, della divulgazione e della formazione - prosegue

l'Assessora Battafarano - questa per loro rappresenta una nuova sfida, per coinvolgere il maggior numero di persone e come Comune di Cerveteri è per noi importante essere al loro fianco in questo progetto, che vedrà la sua conclusione, con la premiazione finale, questa estate, quando speriamo che la situazione sanitaria a livello nazionale ci permetta di svolgere nuovamente eventi culturali all'aperto". Si può partecipare fino alle ore 23:59 del 31 maggio 2021. Le opere, che dovranno essere

rigorosamente inedite, dovranno essere inviate tramite posta elettronica all'indirizzo: contest.fahrenheit451@gmail.com, allegando il testo in PDF. Le opere giudicate idonee verranno successivamente poste all'attenzione di una giuria qualificata che emetterà il proprio verdetto. Per maggiori informazioni e per prendere visione del regolamento completo, visitare il sito www.margot-theatre.it oppure chiamare il numero 3466226892

“Dopo Concorsopoli, Grandò si dimetta”

Rigida la richiesta avanzata da Italia in Comune Ladispoli, Azione Ladispoli, Italia Viva Ladispoli e P. S. I. Ladispoli

“Italia in Comune, Azione, Italia Viva e PSI chiedono le dimissioni del Sindaco Alessandro Grandò. Più giorni passano e più ci si accorge di quanto grave sia la vicenda ormai nota, identificata con il nome “Concorsopoli”, dove si legge un'altra pagina di pessima politica, in un sistema trasversale che trova da sinistra a destra molte forze politiche unite nello stesso obiettivo: gestire la cosa pubblica come cosa propria. Coinvolti nella vicenda, per adesso, sono la Regione, i Comuni di Allumiere, Guidonia, e non poteva mancare Ladispoli, in un sistema che compromette sempre di più il rapporto di fiducia tra i cittadini e la politica, è per questo, che ITALIA IN COMUNE, AZIONE, ITALIA IVA e PSI chiedono al Sindaco Grandò di DIMETTERSI e di sospendere le assunzioni nel rispetto di tutte quelle persone

che hanno partecipato o non hanno partecipato ad un concorso senza avere qualche santo protettore. Il Sindaco segua il segnale delle dimissioni già date dal presidente del Consiglio Regionale Mauro Buschini, questo non riparerà il danno fatto ma quantomeno i responsabili lasceranno quelle poltrone che con scarsa moralità hanno occupato”. Così in una nota a firma congiunta di: Sezione Italia in Comune Ladispoli – Maurizio Biasetti; Azione – Gruppo Ladispoli-Cerveteri; Italia Viva – Ladispoli; PSI – Ladispoli.

PD: “Sulle assunzioni servono trasparenza e rispetto delle regole”

“Il clamore mediatico legato agli esiti di un concorso relativo al bando per dipendenti pubblici svolto dal Comune di Allumiere è stato notevole e, anche se al

momento non vi sono indagati e non si ravvisano ipotesi di reato, in questi giorni si parla di diverse soluzioni alternative: dall'annullamento del concorso in autotutela alla sospensione delle assunzioni effettuate dall'Ufficio di Presidenza della Pisana. In attesa di ricevere chiarimenti sui fatti accaduti, si evince che le assunzioni sono state effettuate sulla base della graduatoria pubblica a cui hanno attinto la Regione Lazio e numerosi Comuni dell'area metropolitana, tra cui quello di Ladispoli. Da un punto di vista etico è fondamentale la totale trasparenza nelle assunzioni di personale da parte di enti pubblici e, come circolo PD Ladispoli, riteniamo corrette le dimissioni del Presidente del Consiglio Regionale Mauro Buschini che ha proposto alla Conferenza dei Capigruppo l'istituzione di una

Commissione Trasparenza, presieduta da un esponente dell'opposizione, che possa affrontare tutti i temi rispetto ai quali ci sia necessità di approfondimento, a partire dalle assunzioni dei dipendenti”. Anche a livello locale chiediamo chiarezza al Sindaco che dovrebbe dare spiegazioni convincenti sulle procedure seguite dalla sua giunta. E ad esempio su, come in una tombola, sia riuscito a pescare il numero giusto a Dicembre attingendo dalla graduatoria con delibera, due giorni dopo la firma del verbale di fine concorso. Per il PD di Ladispoli deve essere prioritaria la possibilità di valo-



riizzare il merito e tutti i cittadini devono venire considerati uguali di fronte ad un'opportunità lavorativa; pertanto servono regole stringenti e percorsi chiari affinché venga recuperata la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni e nella politica”. Così in una nota del Circolo PD Ladispoli.

La Pallacanestro Dinamo ripercorre le tappe che hanno portato allo sfratto e commenta le parole del dirigente scolastico

C. Melone, la palestra trasformata in mensa: le parole di Agresti non sono proprio piaciute

Le parole del dirigente scolastico Riccardo Agresti contro le associazioni sportive che hanno lamentato lo sfratto dalla palestra della Corrado Melone non piacciono alle associazioni sportive che provano a fare il punto della situazione. “Ci viene tolta improvvisamente la palestra senza alcun preavviso, per trasformarla in mensa (senza sedie e tavoli fissi ma con 100 banchi a rotelle dove mangiare. Il motivo è: aumentare la sicurezza dei bambini quando mangiano (sulla base di una interpretazione soggettiva del dirigente scolastico di un semplice ‘consiglio’ dell'ISS che parla di 2 metri di distanziamento ‘laddove possibile’), scrive la Pallacanestro Dinamo. “La soluzione trovata è una toppa che a nostro avviso è peggio del buco: ve li immaginate 100 ragazzini su dei ‘girelli’? Manterranno la distanza dei 2 metri che vuole il dirigente scolastico (noi temiamo che non manterranno più neanche il metro”. “E’ veramente così sicuro mangiare su dei tavoli e delle sedie che si muovono quando ho una forchetta in bocca, per esempio?”. Le associazioni sportive si dicono amareggiate per il trattamento e le parole ricevute, “accusati di non aver fatto nulla per i bambini della Melone negli ultimi anni (ma noi siamo solo una Asd non un organo politico o scolastico, che cosa avremmo dovuto fare? Ci siamo offerti più volte per dei progetti

sportivi pro-bono per i bambini della scuola, sempre rigettati. Oltre quello cosa avremmo dovuto/potuto fare?”. Riflettori puntati anche sulle parole di Agresti che sui social ha scritto che il prossimo anno la palestra sarà occupata tutto il giorno per progetti scolastici. “Forse non leggiamo tanti sermoni (come ci è stato consigliato di fare) ma il rispetto noi ancora sappiamo portarlo (ed esigerlo) a (da) tutti”.

Lettera di un genitore indignato dalle parole dell'assessore Milani

Riceviamo e pubblichiamo - “Assessore Milani, ho letto la lettera aperta che ha inviato al Dirigente della scuola I.C. Corrado Melone presso la quale studiano i miei figli e sono rimasto basito e indignato dal suo contenuto. In essa si ritrova uno strano concetto di “dittatura della maggioranza” (“abbiamo vinto e ora decidiamo noi”) quando in realtà come assessore della città lei deve (eccome!) tenere in considerazione le istanze di tutti i cittadini, a prescindere da chi costoro abbiano votato! Ma quello che più mi indigna è che in tutta questa diatriba non viene minimamente citato l'interesse superiore dei bambini a mangiare in un luogo davvero deputato ad essere refettorio, con arredi a norma e un distanziamento sufficiente in base alle norme attuali. Quello che



esprime è solo “abbiamo vinto, arrenditi, il Vannini è nostro”, come se si parlasse di una guerra tra nativi americani e soldati per la conquista di Fort Apache. Per questo motivo le allego e le consiglio di leggere attentamente la convenzione dei diritti dell'infanzia, tra i quali viene citato all'art. 28 il diritto allo studio, “secondo le condizioni di ogni singolo Stato”. Il nostro è uno Stato che appartiene alla schiera dei Paesi avanzati, per cui il diritto allo studio non si esaurisce nel mero diritto ad andare a scuola la mattina. Per un Paese come il nostro è una vergogna che la Scuola sia ridotta da amministrazioni miopi come la vostra a investimento residuale, oggetto di ripicche e teatro di battaglie che enfatizza lo scontro invece della collaborazione. La nostra è una comunità nella quale

il tempo pieno e le strutture che ne consentono una vera fruizione - come lo è in primis la mensa - sono essenziali per lo svolgimento dell'attività lavorativa di tante famiglie di pendolari con entrambi i genitori lavoratori. Per ogni giorno di scuola mancato da un bambino che rimane a casa perché non è garantito il servizio mensa, egli perde 8 ore di formazione e i genitori un giorno lavorativo, ovvero punti di PIL per il benessere del Paese sia perché avremo bambini meno istruiti sia perché avremo meno ore lavorate. Ignorando le istanze di chi da anni chiede una mensa dimensionata al numero di bambini (già!) presenti, voi negate il diritto allo studio a tempo pieno in una condizione di decenza per tanti bambini. Costoro per essere formati 8 ore in quella che è considerata una

delle migliori scuole della città, devono subire l'umiliazione di essere affollati in aule sempre meno capienti, la cui manutenzione ordinaria è affidata al buon cuore dei genitori e dei docenti. Infine vengono (da voi!) appollaiati in mensa come animali in batteria e per questo sbattuti qua e là alla ricerca di un posto dove poter mangiare serenamente e vivere anche il pranzo come un momento di apprendimento. E in tutto questo lei trova il modo di battersi con il Dirigente, difendere le istanze (comprensibili ma fuori luogo) delle ASD, vantarsi con arroganza di aver tolto “il Vannini” alla Melone come uno scalpo da esibire nella prossima campagna elettorale? E’ questo che interessa a lei, alla Cordeschi, a Bitti e infine al Sindaco? Lo “scalpo” del polifunzionale?... E’ que-



sto il motivo per cui lo avete intestato ad un ragazzo che non meritava questo genere di pubblicità intorno al proprio nome, ben sapendo che la vostra “battaglia” era già in atto? Per quanto mi riguarda (e credo di poter esprimere anche il pensiero di molti genitori) potete sentirvi il polifunzionale e farci quello che volete. Per realizzare il nostro “diritto allo studio” non abbiamo bisogno né del Vannini, né dell'Odescalchi e neanche del Fumaroli. Potete farci un teatro e due cinema. Quello che vogliamo per i nostri figli è poter frequentare ancora quella che consideriamo una scuola eccellente di Ladispoli, che ha dato lustro al nome che porta e che ha il solo svantaggio di non avere strutture altrettanto eccellenti come tutto il personale (docente e non) che ci lavora con passione tutti i giorni. A noi serve solo un edificio capiente a sufficienza, dotato delle aule e dei laboratori di cui l'avete privata e infine di una mensa adeguata per dimensione e arredi. Fortunatamente, la Scuola, quella con la S maiuscola, all'I.C. Corrado Melone ce l'abbiamo già. Dispiace - per il buon nome della Città - non poter dire altrettanto né del sindaco, né di taluni assessori né di certi consiglieri che emergono nelle cronache per fatti sempre meno edificanti”. Un genitore della Corrado Melone

Primo episodio - Dalle radici di Minturno alla sorridente città di Ladispoli

La vita di Filippo Salvatore Conte

In pochi tra Ladispoli e Cerveteri non hanno mai sentito parlare di Filippo Conte, veramente in pochi. Si tratta di uno di quei personaggi che in questo territorio hanno in qualche modo lasciato il segno. Filippo Conte, oggi 83enne, grande appassionato d'arte, oltre ad essere un grande amico de "la Voce", ha una storia bellissima, ricca di aneddoti e trascorsi, alla quale abbiamo deciso di dedicare, suddiviso in puntate, diverse pubblicazioni tra le colonne di questo quotidiano al quale, come tantissimi altri nostri lettori, è molto affezionato. Oggi iniziamo con le radici del nostro concittadino ed un primo racconto tratto dal libro della sua vita. La vita di Filippo Salvatore Conte. "Nasce a Minturno provincia di Latina il 6 dicembre 1937. Mio padre Pietro Conte, mia madre Iannitti Rosa. Famiglia benestante, Filippo nasce e subito fa parlare di sé perché il mio peso fu eccessivo, oltre cinque kg, nascita straordinaria la notizia fece scalpore. Un quotidiano nazionale pubblicò la foto del nascituro, con un ricco articolo. Dopo pochi giorni arrivarono a casa della famiglia Conte il Duce in persona e il suo seguito. Il Duce era preoccupato che la signora Rosa non potesse con il proprio latte soddisfare un bimbo di così grosse proporzioni, e si presentò a casa Conte con una grossa signora che doveva fare da balia al piccolo Filippo, ma la signora Rosa rifiutò questo aiuto

perché il proprio latte era sufficiente e così il Duce fece assegnare un premio in denaro per eventuali spese. Era il periodo fascista e questa visita fu cosa clamorosa, tutto il paese era sotto la casa di Conte, per il grande evento. Al momento del Battesimo al bimbo vennero messi due nomi, Filippo e Salvatore e cresceva a vista d'occhio come un torrello. I genitori esercitavano la professione di commercianti di pollami, pesce, telline e abbacchi, e funghi che da Minturno portavano a Roma, fornendo direttamente alcuni prestigiosi ristoranti, addirittura fornivano a casa famosi tenori e attori di teatro, volevano la merce fresca tutti i giorni. Il piccolo Filippo rimaneva a casa guardato a vista anche dalle ragazze che preparavano la merce per Roma e gli altri due fratelli più grandicelli, il più grande nato nel 1931 si chiamava Pietro (come il padre) il secondo nato nel 1934 si chiamava Benito Rosvald. In ordine il terzo figlio Filippo, e poi nacque Umberto Vittorio. La prima volta che il piccolo Filippo vide Roma aveva solo tre anni, preparato elegantemente per farlo conoscere ad alcuni importanti clienti, Filippo rimase sorpreso soprattutto quando raggiunsero piazza Vittorio, il più grande mercato di Roma, dove non mancava la confusione, che venivano dai banchi, ma tutto era così folcloristico che ancora si ricorda. La cosa che più colpì il piccolo Filippo Conte fu quando

vide le cassette piene di bellissimi meloni tutti avvolti nella carta, e circondati da ricci di paglia come bambini con il volto sorridente. Tutto gli sembrava colossale pur vivendo nel suo paese capoluogo con moltissimi abitanti, ma Roma gli rimase particolarmente impressa. Fu quasi l'ultimo ricordo bello, poi scoppiò la guerra. La seconda guerra mondiale, e guarda caso una delle prime bombe che divamparono su Minturno colpì proprio la casa della famiglia Conte, al cuore del paese. D'allora incominciarono le via crucis del fuggi fuggi, paura, terrore, lacrime, si scappava continuamente da un nascondiglio all'altro. Per evitare pericolosi incontri si fuggiva di notte, ma quando cadevano le bombe si evitava di stare in paese e si fuggiva per le campagne, era meno pericoloso, ma non certo piacevole, si passava scalzi tra spine e fango, e cercavamo al buio qualche frutto da mettere nel nostro stomaco. Si trovava qualche mela tra le foglie secche per terra, o qualche grappolo d'uva, ma non era sufficiente. Ricordo che nostra madre per paura di perderci ci legava con una cordicella a fila indiana tenendo lei la cima per mano e solo così riusciva a tenere uniti i suoi quattro figli. Suo padre fu portato via dai tedeschi al primo rastrellamento, e solo il coraggio e la forza di una donna coraggiosa come Rosa poteva riuscire. Tante famiglie più deboli finirono nelle mani del

nemico spietato. Intanto si notavano i primi morti sulle strade, e tanti feriti bisognosi di essere assistiti e curati, ma bisognava arrangiarsi alla meglio. Ma di fronte a un caso del genere ci voleva un forte fegato solo a guardare quei corpi straziati e dilaniati dalle bombe e dalle cannonate. Allora nostra madre incominciò a seppellire qualche morto e a curare i feriti. In mancanza di mezzi e di liquidi disinfettanti, provvedeva a curare le ferite con l'acqua salata quando si poteva arrivare al mare e con la nostra urina, guai a chi di noi non si portava appresso una bottiglia per urinarci dentro quando ci scappava. Visto il lavoro massacrante e delicato, pur non essendo mai stata infermiera, nostra madre divenne una crocerossina volontaria. Alcuni personaggi credo siano stati dei partigiani, gli misero al braccio una fascia bianca con la croce rossa e lei agiva per l'umanità, non solo per gli italiani, ma seppelliva e curava tutti, anche i nemici. Ricordo che si calmarono un po' le acque e nostra madre pensò bene di riportarci nella nostra casa e nascondersi dentro questo prima che casa cadesse sotto le bombe. Questo segreto durò poco tempo, quando tornarono i tedeschi per rastrellare italiani, tornò il terrore. Una mattina sentivamo i rumori di camion che sostavano sulla piazzetta davanti alla basilica di S. Pietro al centro, e la nostra casa era vicinissima, neanche a trenta

metri, potevamo sentire tutti i rumori, gli strilli delle persone prese prigioniere, pianti e lamenti. Ma noi ragazzi chiusi dentro, ma terrorizzati dalla paura. Un bel momento sulle nostre scale un rumore di passi pesanti e subito fu buttata giù la porta della nostra casa; entrarono alcuni tedeschi armati di mitraglietta e ci trovarono soli abbracciati come sardelle e ci portarono sulla piazza. Caricavano tutti su dei camion, così caricarono anche me e i miei tre fratelli. I camion pronti per partire con i motori accesi, per noi ormai era finita, già pensavamo ai campi di concentramento, certi di non rivedere mai più nostra madre. Ma avvenne un miracolo, arrivò sulla piazza nostra madre e quando sentimmo la sua voce incominciammo a chiamare: "Mamma, mamma, mamma" e lei sentì e corse da i suoi figli, si avvicinò al camion con tutta la sua forza e fece vedere la fascia di crocerossina che portava sul braccio. Nessuno la capiva, ma lei si fece capire e con la forza ci prese dal camion e ci fece scendere gridando: "Io sono crocerossina, aiutare tutti voi, lasciare miei figli". Questi giovani tedeschi si guarda-

vano in faccia tra loro e lasciavano che nostra madre non solo scaricava i suoi figli, ma salvò anche altre persone. Tra queste c'era anche colui che fece la spia ai tedeschi per farci prendere credendo che lui si sarebbe salvato, ma non fu così, presero anche lui. Gli fece pena chiese persino perdono piangendo e così mia madre salvò anche lui facendolo passare per un suo aiutante. Fummo salvati solo perché la Croce Rossa era rispettata. Ma il peggio doveva ancora arrivare".



Nei primi del novecento esploratori per necessità iniziarono a risalire le coste, partendo dal mare di Minturno per approdare a Torvaianica, Fiumicino, Fregene e successivamente a Ladispoli, dove trovarono un mare ricco di pesca. Il litorale a quei tempi si presentava come un deserto, lunghe spiagge vuote senza alcun segno di vita, solo immense dune di sabbia. All'epoca molti minturnesi espatriarono per cercar fortuna soprattutto in America, ma tanti pescatori erano convinti che la loro fortuna poteva trovarsi anche qui, senza doversi allontanare troppo dall'Italia. La città di Minturno viveva prettamente di agricoltura e pesca, c'erano pescatori di mare, tellinari, pescatori di acqua dolce detti "fiumaroli" che pescavano sulle sponde del fiume Garigliano. Anche il mio primo fratello, Pietro Conte, a poco più di dodici anni si costruì da solo un piccolo gozzo con tavole da cantiere per intraprendere il mestiere di fiumarolo. Questa fu per lui una grande esperienza che durò poco più di un anno; ciò avvenne alla fine della seconda guerra mondiale (1945/46). Allora molti uomini agricoltori ripiegarono sulla pesca, anche perché i pescatori regolarmente iscritti percepivano gli assegni familiari dal governo e questo garantiva loro il sostegno mensi-

I Pescatori di Minturno, pionieri alla scoperta del Litorale Laziale

le familiari. Questo contributo arrivava ogni tre mesi e quando incassava alla posta la prima cosa che si faceva era passare dal pizzicarolo a saldare il debito alimentare fatto per la famiglia (pane, pasta, olio, farina, ecc.) poi si passava dal calzolaio e si pagavano le riparazioni delle scarpe. Infine all'osteria che spesso era il debito più salato perché era un punto di ritrovo per i pescatori quando il mare era mosso e non si poteva uscire in mare. L'osteria era il posto di ritrovo dove si giocava a carte e si beveva, così il conto da pagare cresceva sempre di più. Questa era la reale vita dei pescatori minturnesi. Il numero dei pescatori aumentava e la pesca era sempre più scarsa, meno redditizia. Quindi si iniziò a sentire la necessità di trovare altre soluzioni e pur di sopravvivere alcuni pescatori decisero di seguire la vecchia rotta, quella dei loro antenati. Uno dei primi pionieri che equipaggiò il primo gruppo di pescatori fu proprio Andrea Conte, uno dei capo barca più preparato e grande esperto, un uomo che conosceva bene il mare e il suo pericolo. I



primi spostamenti avvennero verso il 1920/30, quando il primo nucleo di pescatori si insediò sulla costa di torvaianica, alcuni portando anche la propria famiglia, ed era formato da tutti minturnesi che lasciarono traccia della loro permanenza in loco. Troviamo: Conte, Di Micco, Fedele, Masone, Malagisi, Mallorri, Paparella, Sorrentino, Treglia, tutti cognomi che denotano la precisa connotazione geografica dell'area di provenienza

dell'antica città di Minturno, città situata nel pittoresco scenario sul golfo di Gaeta, nei pressi della spiaggia, di Torvaianica nascono i primi insediamenti di capanne costruite con paletti di legno e cannuce di palude, elementi che trattenevano caldo e freddo evitando poi la penetrazione dell'acqua piovana. Con il passar del tempo l'insediamento cresceva e così cercavano di crearsi altri spazi dove alloggiare le famiglie, alcuni provarono nelle località

Foce Verde e vi restarono, altre invece preferirono la spiaggia di Fiumicino, nelle vicinanze del fiume Tevere molti pescatori di telline dopo accurate perlustrazioni, trovarono la spiaggia di Fregene l'ideale per la loro pesca e così si costituì un grande nucleo di pescatori minturnesi dove vivevano consapevoli dei loro sacrifici. Lentamente le capanne si trasformarono in bellissime case in muratura, veri villini che hanno dato loro dignità e presti-

gio a tutti i minturnesi. Oggi quei vecchi insediamenti sono scomparsi ed è nato il villaggio dei pescatori con tutti i comfort, dal bar ad altri negozi vari come ristoranti e stabilimenti balneari tecnologicamente avanzati. I vecchi pescatori hanno lasciato il posto e il mestiere ai loro figli e nipoti, dove oggi sono ancora ben noti i nomi dei minturnesi con le famiglie, Conte, Paparella, Tamburrini, Micco, Simione e tanti altri. Con la crescita del villaggio sorgevano altre necessità, così un piccolo gruppo di pescatori guidati da Pietro Conte, mio padre, cercò spazio nella spiaggia di Ladispoli, creando un altro piccolo nucleo di capanne dove si dormiva e ci si riparava dal sole e dalle piogge, tale insediamento nacque nelle vicinanze della piccola fattoria della famiglia Montini, lontano dal centro abitato. Con quest'ultimo insediamento finì la lunga traghettata; purtroppo il tempo ha cancellato tutto, ma i ricordi e le testimonianze scritte sono fortunatamente rimasti impressi nelle memorie delle persone che se le sono tramandate. Queste modeste parole sono un piccolo omaggio a tutti i minturnesi sparsi sul litorale e agli eredi pescatori che ancora oggi con grande dignità esercitano l'antica professione della pesca.

Filippo Conte

I rischi del telefonino

Il lavoro di una studentessa della Corrado Melone

Riceviamo e pubblichiamo: La scuola, purtroppo, ha di nuovo chiuso per colpa del Coronavirus e abbiamo ripreso a fare la nostra solita didattica a distanza. Ma le iniziative della scuola non si sono fermate e qualche giorno fa la Corrado Melone, ha organizzato "on line" un incontro molto interessante, già previsto in presenza nella sala teatro, con un criminologo che ci ha parlato dei rischi di cellulari e computer messi in mano ai bambini piccoli. Qualsiasi cosa, anche la tecnologia più spinta, diventa però pericolosa se messa nelle mani di chi non sa usarla. I bambini di oggi sembra quasi che siano nati tecnologici ma tutta questa tecnologia, se non si usa bene, diventa pericolosa. Ormai il telefono è diventato l'oggetto che ognuno di noi possiede. Ormai con questo apparecchio si pensa di avere il mondo nelle proprie mani. Ma il cellulare può avere aspetti positivi e aspetti negativi. Quelli positivi sono molteplici, se usato in modo intelligente. In molte occasioni ci aiuta per chiedere cose molto semplici, ad esempio a trovare un indirizzo o una strada a



noi sconosciuti (con l'uso di Google Maps è facile); ci aiuta anche moltissimo nelle ricerche scolastiche. Una cosa però certa: non ci aiuta a diventare individui indipendenti. Infatti alcuni di noi non sanno riconoscere più dove si trova il Nord o il Sud, non sono più in grado di trovare da soli una strada, non si parla più con nessuno per avere un aiuto, come magari succedeva in passato usando formule di cortesia tipo "mi scusi ho bisogno di un'informazione", "devo andare... grazie" eccetera e quindi se da una parte il cellulare ci facilita la vita, dall'altra ci lega strettamente a lui, non sapremmo telefonare ad un amico se non avessimo il

nostro cellulare con il numero memorizzato: non ci rende persone autonome. Il dottor Di Pietrantonio, criminologo della Polizia di Stato, non è contro lo strumento, anzi ne riconosce la grandissima validità. Ci ha detto che è ormai diventato

Indispensabile, visto che in questo mondo tutto si muove molto più facilmente e velocemente grazie ad internet, come ad esempio le prenotazioni online in aeroporto o per ordinare un acquisto o per operazioni bancarie o per una semplice prenotazione per un'analisi clinica. Il rischio però è di diventare superficiali in quanto si viene sommersi da milioni di informazioni e il nostro cervello il giorno dopo le perde e non ricorda più nulla. Purtroppo l'uso del cellulare limita anche la nostra memoria tanto che, a volte, non ci ricordiamo neanche il nostro numero di telefono a memoria. Alcuni di noi non usano più la fantasia per immaginare qualcosa infatti, quando ero piccola, e mi veniva raccontata una storia, io la vedevo con la mente. Ora invece non si fa altro che andare su Google e prendere immagini dal

telefono e questo è un vero peccato. Un altro aspetto che il criminologo ci ha fatto presente è quello legato alla nomofobia, cioè la paura di rimanere senza internet ed in alcune persone questo fatto porta ad un vero e proprio stravolgimento mentale tanto da farle ammalare. Questa parola non la conoscevo ed è la prima volta che la sento e per me è strano pensare che delle persone siano così legate alla tecnologia tanto da avere una paura incontrollata di rimanere sconnessi. Mi fa sorridere il fatto che per alcuni di noi non avere internet porti agitazione, ansia, aumento del battito cardiaco, tremore e addirittura tachicardia. Il cellulare ci sta impoverendo dentro. Se si esce e si fa un giro, ci possiamo accorgere facilmente che, se prima giocavamo con un pallone e si parlava molto, adesso non si esce più e si passano intere giornate con questo oggetto in mano e se vogliamo dire qualcosa, lo facciamo usando la tastiera e non più carta e penna. Stiamo perdendo l'uso dei termini che abbiamo assimilato negli anni in



quanto ora facciamo un uso spropositato di questo mezzo tecnologico tanto che abbiamo ridotto addirittura l'uso di termini sostituendoli con faccine emoticon. Uno degli esempi sbagliati di questo periodo è legato al fenomeno "Tik Tok".

Tutti noi adolescenti ormai lo conosciamo. L'uso che si fa in genere di Tik Tok secondo me è qualcosa di sbagliato. Basta pensare innanzitutto a tutte quelle persone che sprecano il loro tempo inutilmente facendo video che non servono a nulla. Potrebbero usare il tempo in altro modo. Non posso negare che a volte guardandoli ho anche sorriso, ma quando ascolto un "Tik Tok" sento solo tante parolacce e sciocchezze a cui tante persone purtroppo credono. Infatti non esistono cibi che se vengono mangiati ti fanno vivere vent'anni di più e non esistono colori che ti

fanno diventare più bravo. Addirittura ci sono persone che hanno perso la vita guardando e accettando una sfida su Tik Tok. Io sinceramente non vedo l'ora che il Coronavirus venga battuto e che si possa uscire liberamente di casa; mi piacerebbe abbandonare il cellulare ed il computer per poter fare una bella passeggiata all'aria aperta osservando la natura e magari invece di scattare una foto con il cellulare, osservare la stessa con i miei occhi e tenerla per sempre nella mia memoria. Concludo ringraziando la scuola Corrado Melone che organizza sempre incontri molto interessanti ed educativi; ringrazio il nostro amico criminologo perché ci ha parlato dei diversi argomenti con molta attenzione e con molta cura, usando parole facili da comprendere ed è stato molto esauritivo e infine ringrazio la nostra attenta prof.ssa Addario che non ci fa perdere mai questi incontri stupendi.

Giulia Chionne

**Fino al 1 maggio
Guardia Farmaceutica
notturna presso
la farmacia di via Bari**



Flavia Servizi rende noto che fino alle 8:30 del 1 maggio il servizio di Guardia Farmaceutica Notturna sarà svolto presso la Farmacia n.3 di Via Bari 72. La farmacia 3 di via Bari è aperta anche tutte le domeniche e i festivi con orario continuato dalle ore 8:30 20:00.

**Ladispoli, cambia
la viabilità il 20 aprile
in viale Virginia e il 21
aprile in via Torino**

Il 20 e 21 aprile la sosta e il transito dei veicoli in viale Virginia via Torino è regolata come segue: • martedì 20 aprile dalle ore 07:00 alle ore 12:00 divieto di sosta ambo i lati (con rimozione forzata) in Viale Virginia, nel tratto compreso tra il civico 29 e il civico 25; • mercoledì 21 aprile dalle ore 07:00 alle ore 12:00 divieto di sosta ambo i lati (con rimozione forzata) in Via Torino, nel tratto compreso tra il civico 65 e il civico 53; • mercoledì 21 aprile dalle ore 09:00 alle ore 12:00 divieto di transito per tutti i veicoli, con l'esclusione dei residenti del tratto interessato, in Via Torino, nel tratto compreso tra Piazza Falcone e Via Castellammare.

**Azione Ladispoli:
"In arrivo quasi
7mila nuovi abitanti"**

"Questo è il contenuto della variante al PRG approvata dalla Giunta del Sindaco Grandò. Ve l'hanno mai spiegata così, a parte dirvi che "hanno ridotto le cubature"? Un'amministrazione trasparente è quella che non si limita a riempire la bacheca dell'albo pretorio, ma quella che rappresenta nella maniera più facile e accessibile per tutti il contenuto (e soprattutto gli effetti) delle sue azioni o proposte. Azione si batterà per una gestione di Ladispoli davvero trasparente, comprensibile a tutti e soprattutto per una progettazione partecipata e condivisa del territorio della Città".



Azione Cerveteri Ladispoli

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 820 5673056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Estate 2021: MSC Crociere ha aggiornato gli itinerari

In Mediterraneo e Nord Europa per offrire agli ospiti una vacanza in piena sicurezza

MSC Crociere ha annunciato ieri i nuovi e aggiornati itinerari nel Mediterraneo e in tutta Europa per la prossima estate, offrendo agli ospiti un'ampia varietà di possibilità per le prossime vacanze. Le navi che offrono questi itinerari opereranno sotto lo stesso protocollo di salute e sicurezza di MSC Crociere riconosciuto come uno dei più efficaci al mondo, che ha già consentito a più di 60.000 ospiti di godersi una vacanza in pieno relax e con la sensazione di una ritrovata normalità, sin dalla ripartenza avvenuta nell'agosto 2020 a bordo di MSC Grandiosa. Gianni Onorato, Chief Executive Officer di MSC Cruises, ha dichiarato: "Oggi sappiamo quali sono le destinazioni e i porti europei che possiamo raggiungere quest'estate e abbiamo dunque potuto aggiornare e rinnovare gli itinerari della stagione estiva per consentire agli ospiti di prenotare in piena fiducia le vacanze sulle nostre splendide navi. In MSC Crociere non vediamo l'ora di dare il benvenuto sia ai nostri passeggeri più affezionati che ai nuovi ospiti che saliranno a bordo delle nostre navi quest'estate e siamo sicuri che potremo offrire loro una vacanza memorabile, rilassante e, soprattutto, sicura. Inoltre, sono fiducioso che nelle prossime settimane saremo in grado di arricchire ulteriormente alcuni di questi itinerari, nonché aggiungere altre navi in base agli aggiornamenti sulle nuove destinazioni turistiche che, in particolare in Spagna e Francia, si renderanno disponibili a ricevere navi e visitatori." Di seguito l'elenco completo degli itinerari

confirmati di MSC Crociere a cui ora è possibile prenotare per questa estate. Tre navi nel Mediterraneo occidentale, con scalo in Italia e a Malta. MSC Grandiosa continuerà ad offrire il suo attuale itinerario di 7 notti con toccate nei porti italiani di Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo e La Valletta (Malta). I porti spagnoli di Valencia e Barcellona saranno aggiunti all'attuale itinerario non appena queste destinazioni confermeranno la loro disponibilità. MSC Seaside tornerà a salpare il 1° maggio da Genova facendo scalo nei porti di Siracusa e Taranto (novità assolute in MSC Crociere), oltre a Civitavecchia e La Valletta a Malta. L'itinerario della nave sarà poi arricchito con scali nel porto francese di Marsiglia non appena sarà confermata la sua disponibilità. Gli itinerari di MSC Grandiosa e MSC Seaside saranno disponibili fino alla fine di luglio 2021, quando arriverà in flotta MSC Seashore. MSC Seashore alla fine di luglio entrerà a far parte della flotta MSC Crociere e diventerà la nuova ammiraglia della Compagnia. Dal 1° agosto al 31 ottobre offrirà crociere di 7 notti con scalo nei porti italiani di Genova, Napoli e Messina, oltre a La Valletta a Malta, Barcellona in Spagna e Marsiglia in Francia. Tre navi nel Mediterraneo orientale, con scali in Italia, Grecia, Croazia e Montenegro: MSC Crociere schiererà per la prossima stagione estiva tre navi in quest'area famosa per la forte vocazione turistica, con una serie



di itinerari in partenza da Trieste, Venezia e Bari, e scali al Pireo (Atene) e in alcune delle più belle isole greche, Kotor (Montenegro), Dubrovnik e Spalato (Croazia); MSC Orchestra partirà il 5 giugno offrendo agli ospiti l'imbarco nei porti italiani di Venezia il sabato e Bari la domenica, per poi fare scalo nelle isole greche di Corfù e Mykonos e Dubrovnik (Croazia); MSC Splendida inizierà a navigare dal 12 giugno con imbarco a Trieste il sabato e a Bari il martedì, facendo scalo a Dubrovnik (Croazia), Corfù (Grecia) e Kotor (Montenegro). A completare l'offerta nel Mediterraneo orientale è MSC Magnifica, che dal 20 giugno effettuerà l'imbarco nei porti italiani di Venezia la domenica, Bari il lunedì e Pireo per Atene il mercoledì, facendo poi scalo nell'isola greca di Mykonos e a Spalato (Croazia).

Parcheggi blu, la SMS è pronta a partire

È stata ufficialmente affidata alla Santa Marinella Servizi la gestione di tutti i parcheggi a pagamento del comune ivi compresi quelli già in precedenza realizzati a Santa Severa. In questi giorni la società partecipata realizzerà le strisce blu anche nelle diverse zone di Santa Marinella. "Abbiamo scelto, come avevamo comunicato già da qualche tempo di non procedere all'affidamento del servizio ai privati tramite la procedura del project financing, ma di avvalerci della nostra Multiservizi che in tal modo dovrà occuparsi di tutti gli aspetti gestionali delle aree di sosta presenti nel comprensorio comunale fino alla riscossione del ticket. Ho chiesto che venisse impressa un'accelerazione a tutti gli iter in corso e pertanto nella frazione turistica di Santa Severa il servizio prenderà il via già dal prossimo primo maggio. L'allestimento di tutte le strisce blu e l'installazione dei parcometri richiederà invece ancora delle settimane di lavoro e dunque a Santa Marinella la sosta a pagamento sarà istituita a partire dal prossimo mese di giugno. Abbiamo anche concordato con il consiglio di amministrazione della nostra municipalizzata di ridurre il numero degli stalli blu



rispetto a quanto ipotizzato in precedenza per andare incontro all'esigenze anche dei cittadini e in particolar modo dei pendolari ai quali sarà riservata una nuova area di sosta nei pressi della stazione ferroviaria. Tra le agevolazioni in introdotte sempre in un'ottica di tutela degli utenti e degli esercenti la possibilità di sostare gratuitamente su di uno stallo blu per un tempo massimo consentito di 15 minuti. Inoltre stiamo predisponendo tariffe agevolate e possibilità di acquistare abbonamenti a costi ridotti per i residenti. La società Santa Marinella Servizi infine si occuperà anche della gestione dei parcheggi a pagamento che sorgeranno a ridosso delle spiagge libere di Santa Severa, al Castello e in località la Toscana", queste le parole del Sindaco Pietro Tidei.

Fiumicino, finanziere trovato morto nella sua abitazione insieme alla compagna

Avrebbe ucciso la sua compagna e poi, con la stessa arma di ordinanza, si sarebbe tolto la vita. Un brigadiere della guardia di finanza, il 53enne Maurizio Zannolfi, e la compagna sono stati trovati morti nel pomeriggio in un'abitazione a Fiumicino. A dare l'allarme gli stessi colleghi del militare che, non vedendolo in servizio e non riuscendolo a contattare, si sono preoccupati. Arrivati di fronte all'abitazione del brigadiere, i finanzieri hanno visto che c'era la sua auto ma nessuno in

casa rispondeva: poco dopo il tragico ritrovamento. Nell'appartamento la polizia scientifica ha effettuato a lungo i rilievi. I corpi sono stati trovati sul divano, uno sull'altro. Da chiarire quanti colpi siano stati esplosi. Fin dal primo momento gli investigatori hanno ipotizzato un omicidio-suicidio. Sembrerebbe che durante i rilievi inoltre in casa sia stata trovata una lettera in cui verrebbe annunciato il gesto e spiegato che la coppia era d'accordo. Il biglietto è ora al vaglio degli investigatori.

Ghera (FdI): "Civitavecchia, macchia mediterranea devastata"

"Possibile che alla Regione Lazio non sapessero nulla di un intervento così pesante effettuato dall'Università Agraria? Quella devastazione inferta alla "Macchia dell'Infernaccio" nella zona Infernaccio - Colle dell'Angelo, nei pressi di Civitavecchia, appare oggettivamente una violenza gratuita sulla natura e tutto sembra tranne una operazione di pulizia e bonifica del territorio. Come documentato da un video pubblicato sulla Rete e da fotografie scattate da Paolo Giardini e Valentina Flacchi, presidente e vice presidente dell'Associazione ambientalista Fare Verde di Civitavecchia, sono stati abbattuti decine di alberi, brutalmente estirpati una intera area di macchia mediterranea, ricca di biodiversità, ambiente naturale di molte specie animali



selvatiche tra le quali anche rari uccelli rapaci. Quel territorio è gestito dalla Università Agraria di Civitavecchia, che ha disposto ed eseguito l'invasivo sbancamento di parecchi ettari di terreno ed il contestuale taglio di numerose piante, motivandolo con presunte opere di bonifica e di pulizia ricadenti nell'ambito del più complessivo Piano di Gestione e Assestamento Forestale autorizzato dalla Regione Lazio del Luglio 2020. Per capire se veramente l'intervento è motivato da effettive esigenze di tutela ambientale e accertare con sollecitudine eventuali violazioni, ho presentato un'interrogazione al Consiglio Regionale". Così in un comunicato Fabrizio Ghera capogruppo di Fdi alla Regione Lazio.

Lazio, Tidei (Iv): "Sprint sulla legge sul Turismo, risposta in linea con esigenze e tempi del settore"

"Massimo impegno per approvare il prima possibile la nuova legge sul turismo. Fare rete, diversificare l'offerta, potenziare l'accoglienza e la ricettività e digitalizzare il sistema sono le priorità che bisogna perseguire con la riforma per sostenere un settore messo in ginocchio dalla crisi Covid. Alla strategia di aiuti, i cosiddetti ristori, si aggiunge ora una riforma strutturale, capace di rispondere alle esigenze e ai tempi degli operatori del turismo. E fondamentale intervenire subito, in linea con le riaperture e con una stagione estiva che occorre sostenere con tutti gli sforzi possibili. Dalle vacanze al crocierismo, il turismo ha bisogno di soluzioni immediate, ma anche di medio-lungo periodo e in tal senso la nuova legge offrirà nuovi strumenti per cogliere al meglio le sfide del futuro. Servono inoltre azioni per promuovere il turismo di prossimità, in modo da far apprezzare i tanti magnifici siti d'interesse culturale e naturalistico dislocati in tutto il territorio regionale. La Regione Lazio sta facendo la sua parte ed è necessario che anche il Governo metta il turismo al centro della ripartenza economica che deve essere sostenuta anche con il Recovery Fund". Lo dichiara, in una nota, la presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio e prima firmataria Marietta Tidei (Italia Viva).

Alitalia, Picca-Santori (Lega): "Il suo tracollo sarebbe letale per il Litorale Romano"

"La crisi dell'aeroporto di Fiumicino, e il conseguente tracollo dell'indotto, sta avendo un impatto devastante sul litorale romano". A lanciare l'allarme sono Monica Picca, capogruppo della Lega in X Municipio, e Fabrizio Santori, dirigente regionale della Lega. "È prioritario che ci sia la massima attenzione da parte del Governo sui livelli occupazionali dell'Alitalia oltre a tutte le aziende dell'indotto per non compromettere ulteriormente l'economia e i livelli occupazionali del territorio", affermano i dirigenti leghisti. "L'aeroporto di Fiumicino genera tutta una serie di servizi che danno migliaia di posti di lavoro a tantissimi cittadi-



ni e realtà imprenditoriali in particolare del X municipio. Per questo - concludono i dirigenti leghisti - confidiamo nel governo affinché sappia prendere in tempi brevi la decisione migliore senza subire condizionamenti esterni". Lo comunicano in una nota Monica Picca e Fabrizio Santori, dirigenti romani della Lega.



Sette errori da evitare quando ti presenti in banca

Che ti impediscono di ottenere quello che vorresti



Negli ultimi 10 anni, la contrazione economica e le nuove normative europee hanno provocato notevoli cambiamenti nel rapporto tra banca e impresa, in particolare riguardo a 2 aspetti: l'automazione dei sistemi di valutazione, e la selettività indotta dalla tutela dei patrimoni degli istituti. Come spiega bene Giordano Guerrieri nel suo libro *Il Codice del Credito* (ed. Rizzoli, 2021), a differenza di quanto avveniva in passato, infatti, è venuto meno il rapporto diretto tra l'impresa e il proprio referente bancario. Oggi tutti gli istituti hanno automatizzato la prima valutazione di chi presenta la domanda di credito, affidandosi a sofisticati sistemi di rating oggettivi e se già questa prima valutazione non è conforme la possibilità di avere credito è già in salita. È innegabile, inoltre, il fatto che la concessione del credito, in periodi normali e non straordinari come quelli derivati da una situazione pandemica, avvenga in modo molto più selettivo e tra i fattori che le banche considerano essenziali per scegliere le aziende meritevoli c'è anche quello legato al tipo di prodotto finanziario che viene richiesto, infatti ogni prodotto concorre ad un'esposizione del rischio che la banca può assumersi. Sapere come presentarsi alle banche e quali sono i passi falsi da evitare per non rischiare di vedere rifiutata la propria richiesta di credito dalle banche e dagli altri istituti è oggi fondamentale per qualunque imprenditore e azienda che vuole continuare ad operare al meglio. Vediamo insieme quali sono gli errori più comuni e i principali che le aziende commettono nel cercare finanziamenti bancari.

1. Presentarsi con una documentazione incompleta
È sicuramente l'errore più comune e grossolano che si può commettere quando si avanza una richiesta di credito. Oggi l'informazione (in forma di carte e documenti specifici) riveste un ruolo centrale nel rapporto tra banca e impresa e la trasparenza delle informazioni che imprese e banche si scambiano determina la qualità del rapporto tanto nella fase di istruttoria quanto successivamente. Quindi presentarsi senza le carte e i documenti completi e in regola mina la credibilità del richiedente presso la banca e lo fa apparire meno meritevole anche se non lo è. Questo non vale solo per i documenti "obbligatori" richiesti dagli istituti, come i bilanci e i semplici documenti di identità dei soci, ma soprattutto per quei documenti che illustrano la pianificazione, la gestione e l'organizzazione dell'azienda, oltre quelli che evidenziano lo scopo della richiesta e i risultati che porterà l'ottenimento di questo finanziamento. Spesso questa "mancanza" condiziona la pratica al punto tale da non farla neppure partire. È fondamentale che l'imprenditore sia consapevole dell'importanza che ha per la banca una chiara e completa informazione e che sia in grado di rappresentare in forma documentale la situazione economico-finanziaria della propria azienda. A una richiesta completa e ben compilata viene data la precedenza rispetto alle altre migliaia presentate in modo incompleto o errato che sono purtroppo la maggior parte.

2. Scegliere il prodotto finanziario "a casaccio"
Muto ipotecario, finanziamento chirografo, leasing, factoring, fidejussioni, fido di cassa, smobilizzo crediti... Ancora oggi molti imprenditori non conoscono il ventaglio di possibilità a disposizione delle aziende e sono convinti che, una volta in banca, sia il personale dell'istituto a indicare il prodotto più adatto alle proprie esigenze. Purtroppo, però, nonostante la preparazione e la competenza delle persone, l'interlocutore in banca non è predisposto a fornire consulenze in tal senso e nemmeno a formare chi fa richiesta su questi temi. La reale conoscenza dei prodotti finanziari e creditizi presenti sul mercato è però un indispensabile alleato per ottenere un finanziamento alle migliori condizioni che vada a portare un vantaggio aziendale e che tuteli l'imprenditore che la padroneggia. Prima di andare in banca, quindi, è importante valutare tutti i prodotti finanziari a disposizione e scegliere quello più adatto al progetto d'investimento a cui è destinato o al sostenimento della cassa aziendale. Per chi non ha competenze in merito la prima cosa da fare è iniziare ad intervistare gli istituti con i quali collabora e in quella sede verificare le condizioni e i prodotti che hanno in portafoglio. In questo modo conoscerà e avrà un ventaglio sufficiente di proposte da valutare così da individuare quella migliore.

3. Scegliere la banca senza un criterio
Un mutuo, un leasing, un factoring o un altro prodotto creditizio non è uguale in tutte le banche, anche se ha lo stesso nome. Ogni istituto applica termini e condizioni differenti e anche le politiche di erogazione cambiano sostanzialmente.

Per esempio, nella richiesta di un mutuo ipotecario avere a che fare con una banca piuttosto che con un'altra potrebbe obbligare ad avere un garante e, ancor di più, averlo con determinate caratteristiche più o meno restrittive. Oppure potrebbero cambiare i tempi di erogazione o l'onerosità delle spese da sostenere per l'istruttoria. Tutti elementi essenziali da conoscere che possono orientare le scelte e fare risparmiare. Prima di procedere con le richieste, valutare le condizioni e le politiche in tema di erogazione del credito dei diversi istituti è un passaggio fondamentale. Quindi, bisogna sempre richiedere e verificare i dettagli dei termini e delle condizioni di ogni singolo prodotto. Poi dobbiamo ricordare che esistono istituti diversi tra loro come le BCC, le popolari, i grandi gruppi, o le banche di settore e ognuno di essi offre condizioni diverse e prodotti diversi più o meno specifici.

4. Avanzare la richiesta nel momento sbagliato
Molto spesso, chi incorre in questo errore non lo fa per scelta, ma perché messo alle strette dalle circostanze del mercato, dalla competizione della concorrenza o da altre situazioni specifiche indipendenti dalla sua volontà. Nonostante questo, presentarsi in banca costretti dall'urgenza è sempre rischioso, per almeno tre motivi. La prima è di ordine psicologico. Quando si è in difficoltà, si è disposti a volere il credito ad ogni costo e si accettano anche condizioni economiche con costi davvero elevatissimi. Poi, chi si avvicina al mondo del credito in preda a particolari ristrettezze economiche adotta spesso soluzioni istintive che non contemplano mai un'accurata pianificazione, con il rischio di conseguenze anche molto negative in termini di sostenibilità

nel lungo periodo. Nell'erogazione del credito, infine, le banche hanno una stagionalità, esistono quindi dei periodi durante i quali sono più propense a erogare il credito e dei periodi di maggiore selettività. Conoscere questo andamento è davvero essenziale per avere il tempismo giusto nella richiesta. Tenere conto di questi tre aspetti, permette di aumentare in modo esponenziale le possibilità di avere un riscontro positivo alla propria richiesta. Pianificare sempre le richieste di accesso al credito, in modo da avere il tempismo giusto e di non trovarsi in una situazione di urgenza, è un fattore di successo. Così facendo si avrà anche il tempo giusto per capire se ci sono i presupposti per ottenerlo e se così non fosse rimediare per arrivare perfetti nel momento in cui lo si richiederà.

5. Presentare richieste a più istituti contemporaneamente
A volte la necessità gioca brutti scherzi e ci porta a credere di avere più possibilità di successo presentando richiesta di prestito a più banche contemporaneamente. Nulla di più sbagliato. In realtà in questo modo le probabilità di ottenere il finanziamento diminuiscono drasticamente, poiché la base informatica di Banche ed Istituti di Credito attinge a un unico database, la centrale rischi di Banca d'Italia. La stessa richiesta fatta a più istituti viene letta come indizio di urgenza e fa sospettare una situazione economica difficile e questo aspetto potrebbe influire sulla valutazione della capacità dell'azienda di restituire il debito, mettendo a repentaglio il successo della richiesta. Dopo aver individuato e valutato gli istituti e i prodotti più convenienti, quindi, è bene presentare la richiesta a uno solo di essi alla volta e attendere un tempo prima di procedere con il secondo,

nel caso la prima richiesta venga rifiutata. La traccia del tentativo, infatti, rimane a sistema per almeno 30/40 giorni, periodo durante il quale, se viene avanzata una nuova richiesta, questa viene rifiutata d'ufficio. Meglio avere un po' di pazienza, quindi, e ritentare dopo un periodo adeguato.

6. Non avere una strategia a lungo termine e indebitarsi compulsivamente
Commettere questi errori significa rinunciare al passepartout per aprire tutte le porte degli istituti e vedere ogni richiesta soddisfatta da parte delle banche. Avere un "andamento bancario" pessimo, essere troppo esposti o ancora peggio risultare cattivi pagatori nei confronti delle banche sono situazioni difficili da risolvere. Crediti incagliati, in sofferenza, sconfinamenti nei fidi o ritardi nei pagamenti delle rate, pregiudicano sicuramente l'andamento della tua nuova pratica. Anche avere eventi negativi nei rapporti commerciali pregressi è considerato molto grave: protesti di pagamento, coinvolgimenti in fallimenti e in procedure concorsuali, ipoteche, pignoramenti sono tutti aspetti che possono impedire l'accesso al credito. Una strategia creditizia da attuare sul medio o lungo periodo è il mezzo più potente per evitare il verificarsi di questi eventi negativi. Non si dovrebbe mai avanzare una richiesta di credito senza aver prima fatto un piano creditizio strategico supportato da un business plan che copra un periodo di tempo medio-lungo.

7. Non rinegoziare i termini e le condizioni del finanziamento
Dopo l'erogazione del credito, è fondamentale continuare il dialogo con l'istituto di riferimento, in modo tale da evitare tutti gli eventi negativi che potrebbero compromettere un'eventuale seconda richiesta. Rinegoziare periodicamente le condizioni del finanziamento, dimostrare nel lungo periodo il merito creditizio, trattare sui termini e sulle condizioni, in modo sempre più conveniente per l'azienda e periodicamente richiederne una revisione sono parte del normale rapporto tra impresa e banca. Il flusso di informazioni non dovrebbe mai essere interrotto. Un buon punto da cui partire, infine, è prendere consapevolezza del proprio Credit Score, cioè il primo indice di finanziabilità della propria azienda, proprio di quell'indice che le banche vogliono vedere nel momento in cui presenterai la tua richiesta di credito. Si tratta di un punteggio calcolato da un algoritmo e si può verificare preventivamente a questo link, un servizio un servizio totalmente gratuito e immediato che consente un primo check per le aziende con un fatturato superiore ai 150mila euro.

Giordano Guerrieri - Mediatore creditizio dal 1997, ha aiutato più di 5000 imprese e famiglie a ottenere credito alle migliori condizioni. Autore e speaker in materia di credito bancario e finanziario, è l'ideatore del protocollo Credit Book. Oggi è CEO di Soluzione Funding, mediatore creditizio del gruppo Soluzione Tasse S.p.A. e autore del volume "Il Codice del Credito" (ed. Rizzoli, 2021).

Il "Mondiale di Primavera" avrà luogo sul famoso circuito delle Terme di Caracalla a Roma Gp Liberazione, inizia il conto alla rovescia

Dopo due anni di assenza, torna il Gran Premio Liberazione, il "Mondiale di Primavera" che avrà luogo sul famoso circuito delle Terme di Caracalla a Roma. Per l'occasione, la corsa si fa in tre: al mattino ci sarà la tradizionale gara Under 23, quella che sarà destinata a incoronare il 74/o vincitore di una corsa che ha visto al via corridori ai quali si è spalancata la porta del professionismo. La corsa per Under 23 è prevista per le 9 del mattino. Al pomeriggio toccherà invece alle categorie degli Juniores e degli Allievi gareggiare sul famoso circuito romano. Il Merida Liberazione Juniores scatterà alle 13:30, mentre il Trofeo Romano Scotti - Liberazione Allievi scatterà alle 16:30. La grande giornata di gare del 25 aprile sarà anticipata, il giorno precedente, dalle operazioni preliminari che si svolgeranno presso l'Hotel Barcelò Aran Mantegna, che sarà il quartier generale della corsa e che permette alle squadre di soggiornare a prezzo convenzionato. Il 74/o Gran Premio Liberazione sarà organizzato dal Team Bike Terenzi, che ha raccolto il testimone della Primavera Ciclistica. Ogni giro del tracciato delle Terme di Caracalla misura 6 km, ed è un percorso particolarmente



impegnativo, oltre che suggestivo, in quanto il dislivello non concede mai tregua ai partecipanti, con continui saliscendi che possono mettere in difficoltà anche il corridore più preparato. Per gli Under 23 sono previsti 23 giri del circuito, e in questa categoria figurano attualmente iscritte 24 squadre, delle quali nove provenienti dall'estero. L'edizione 2021 del Gran Premio Liberazione sarà molto importante anche a livello sociale: insieme alla manifestazione ciclistica storica del 25 aprile, il Team Bike Terenzi porterà

avanti il progetto "ABCletta", che coinvolgerà gli istituti scolastici romani ISIS Magarotto - Scuola Statale di Istruzione Superiore per sordi, Istituto Comprensivo Pablo Neruda Casal del Marmo e Istituto comprensivo Parco della Vittoria. Il progetto nasce grazie alla collaborazione con l'Asd Romano Scotti e l'associazione culturale Ti con Zero, insieme alla biblioteca della bicicletta Lucos Cozza di Fernanda Pessolano. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito <https://www.gpliberazione.it>

È il ladispolano Claudio Terenzi a organizzare il 25 aprile il GP Liberazione di ciclismo



Tutto pronto per la 74esima edizione del Gran Premio della Liberazione di Roma, manifestazione ciclistica riservata agli Under 23, quest'anno per la prima volta preceduta dalle gare delle categorie Allievi e Juniores. Alla partenza di Caracalla vi saranno 170 corridori di team tra i più blasonati in Italia e dall'Europa, corridori tra i più titolati del panorama ciclistico. L'organizzazione da questa stagione, dopo due anni di stop della manifestazione, è curata da Claudio Terenzi, presidente dell'omonimo Team Bike. Il ladispolano già ideatore di corse ciclistiche per amatori ha rilevato il marchio dell'evento assumendosi una responsabilità enorme, essendo il GP della Liberazione tra i primi

eventi più prestigiosi della capitale. "Stiamo lavorando per creare una manifestazione di interesse sportivo e sociale - spiega Terenzi - con i tempi ristretti, causa pandemia, ci siamo messi a lavoro con uno staff preparato e competente grazie al quale abbiamo allestito una competizione spero importante. Per me è un'esperienza unica, un obiettivo che avevo da sempre inseguito, quello di organizzare un evento di livello e prestigio. Mi auguro che le mie speranze si trasformino in un risultato positivo che tanto meritiamo per quanto stiamo facendo. Oltre all'aspetto sportivo abbiamo curato un progetto sociale con i sordomuti, altro aspetto che ci rende felici e orgogliosi".



Mondiali di Boxe, la ladispolana Giorgia Paradisi ai quarti di finale

Prosegue il percorso nei Mondiali di Boxe per la ladispolana Giorgia Paradisi. Mercoledì pomeriggio è salita sul ring per gli ottavi di finale e dopo una grande prestazione ha conquistato l'accesso ai quarti di finale. Noi proseguiremo a seguirla in questa importantissima competizione continuando a fare il tifo per lei. Vai Giorgia, continua così!



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



TRAVEL and Food

a cura di Antonio Castello

La Francia punta sul turismo slow

Puntuale, come ogni anno, all'inizio di primavera arriva il mediatore della Francia, organizzato, diversamente dal solito, in forma digitale. Sicuri di tornare quanto prima a viaggiare in sicurezza, sono in molti gli italiani che iniziano a programmare le proprie vacanze. E la Francia in questo è molto abile nel suggerire strategie e destinazioni. Dopo l'anno dedicato al turismo green, il 2021 sarà l'anno del turismo slow, il modo migliore per apprezzare il Paese, cogliendone, senza dover sempre andare di corsa, i tanti aspetti inediti. Le destinazioni individuate sono davvero molte. Si va dalla **Borgogna**, per un tour nei vigneti fino a Digione, dopo aver attraversato una miriade di incantevoli villaggi del vino, alla **Valle della Loira**, ideale per gli amanti delle due ruote. Siamo al centro di una zona, classificata Patrimonio Mondiale dell'Unesco, dove c'è la più alta concentrazione al mondo di castelli Rinascimentali, attorno ai quali si dipanano ben 40 giardini, tutti da scoprire. Dall'**Alvernia-Rodano Alpi**, dove il relax-slow è assicurato dalle



numerose località termali dello straordinario Parco dei Vulcani, alla **Bretagna** con il capoluogo Rennes, situata al centro di un'area boschiva di circa 100 ettari e 1000 ettari di spazi verdi. Nel sud-ovest del paese, l'**Occitania** è arrivata a stilare addirittura una vera top ten del turismo slow. Fra i tanti itinerari si segnala però quello che si dipana lungo il Canale du Midi, anche questo classificato Patrimonio Mondiale Unesco, da scoprire a piedi, in bicicletta (il percorso ciclabile si

snoda lungo 165 chilometri) o in catamarano. Attraverso le chiuse del Canale è poi possibile andare alla scoperta di un'altra regione, l'**Alta Garonna**. All'escursione in chiatte o in barca, è sempre possibile alternare escursioni in bicicletta o a piedi, lungo le rive. La **Provenza** si segnala per i suoi caratteristici villaggi degli antiquari, mentre in **Costa Azzurra**, imperdibili sono i tanti caratteristici borghi arroccati in cima alle colline degradanti verso il mare. E come non segnalare la **Corsica**,

l'isola verde dalla natura intatta, ricca di una incredibile biodiversità, con un parco naturale che si estende per oltre un terzo del suo intero territorio, da percorrere anche in bici. Regioni, ma anche città.

A **Tolosa**, ad esempio, fino al 29 agosto è aperta la mostra "Un piccolo principe fra gli uomini" allestita presso l'Aeropostale, da dove decollava Antoine Jean Baptiste Marie Roger de Saint-Exupéry, noto anche con il pseudonimo di Tonio, conosciuto nel mondo per essere stato l'autore del famoso romanzo "Il piccolo principe", che nel 2017 ha superato il numero di 300 traduzioni in lingue e dialetti diversi. **Nantes** che, dal 3 luglio al 5 settembre, si trasforma nel segno dell'arte e della creatività. **Marsiglia**, che punta sull'ecologia con il Parco Nazionale della Calanques dalla straordinaria biodiversità, per finire con la capitale **Parigi** dove, dal 18 settembre a 3 ottobre, l'Arco di Trionfo sarà impacchettato con 25 mila metri quadrati di polipropilene blu-argento e 7 mila metri di corda rossa (interamente riciclabili).

Aprile: un mese di grandi eventi per il Principato di Monaco



Se in altre parti del mondo, il mese di aprile è quello del "dolce dormire", come recita un famoso proverbio a sfondo laico, nel Principato di Monaco è quello che dà invece inizio ad una stagione di grandi eventi che, quest'anno, per i noti motivi dettati dalla pandemia, si svolgeranno con modalità diverse, quando addirittura in assenza di pubblico. Una delle prime attività a risvegliarsi dai torpenti dell'inverno sarà quella dei Balletti: dal 16 al 18 aprile, dal 23 al 26 aprile e dall'1 al 3 maggio la compagnia di Jean-Christophe Maillot si esibirà nel prestigioso contesto della Salle des Princes del Grimaldi Forum. In questa occasione ad esempio, non potendo ospitare spettatori dal vivo, è stata creata una piattaforma (BMCstream) che consentirà al pubblico di tutto il mondo di connettersi e scoprire il valore della cultura e dell'arte in un momento in cui i viaggi di piacere sono vietati. Qualche giorno fa (esattamente l'11 aprile) si è invece concluso il celebre Festival Printemps des Arts de Monte-Carlo, concentrato su cinque fine settimana e svoltosi nelle più belle location del territorio: dal Grimaldi Forum, al Museo Oceanografico, dall'Auditorium Ranieri III alla Salle Empire e all'Opera Garnier Monte-Carlo. Senza pubblico si svolgerà anche la 114ª edizione del torneo di Tennis della Costa Azzurra, il Rolex Monte Carlo Masters che chiuderà i battenti il 18 aprile. La decisione è stata presa in ottemperanza delle disposizioni governative che prolungano lo stato di emergenza sanitaria. Per i fan italiani l'appuntamento è su Eurosport con collegamenti in diretta dal prestigioso terreno di gioco. Sono state infine, confermate le date, ma resta ancora in sospeso la presenza del pubblico, per l'appuntamento più atteso dai fan dell'automobilismo: quest'anno il 78esimo Gran Premio di Formula 1 sarà preceduto dal Gran Premio storico, che nella sua dodicesima edizione avrà luogo il 23 aprile 2021. Sabato 8 maggio avrà invece luogo il Monaco E-Prix, destinato alle vetture a trazione interamente elettrica del campionato di Formula E.

Il 18 aprile, apre al Cairo il nuovo Museo Nazionale della Civiltà Egizia

Aprirà i battenti il 18 aprile il nuovo Museo Nazionale della Civiltà Egizia al Cairo, dopo 19 anni dall'installazione della prima pietra, avvenuta nel 2002. Il progetto però è molto più antico: era infatti il 1982 quando il governo egiziano, sostenuto dall'Unesco, iniziò a parlare di un nuovo sito nel quale trasferire l'ingente patrimonio archeologico della più antica civiltà del mondo. Gli spazi del museo di piazza Tahrir, infatti, che fino ad oggi ospitava i reperti più importanti, erano divenuti insufficienti. Il nuovo museo si trova lungo le rive del Nilo, nel cuore della storica città di Fustat, vicino alla fortezza di Babilonia, affacciata

su Ain Al Sira, a circa cinque chilometri dal centro. Il museo punta ad essere uno dei più grandi e importanti al mondo e il primo a comprendere l'intera civiltà egizia. Nelle sue sale infatti, il visitatore potrà ammirare reperti e manufatti che raccontano le diverse epoche della civiltà egizia, da quella preistorica alla faraonica, passando per l'epoca greco-romana, copta, islamica, fino all'Egitto moderno. Ad anticipare l'apertura ha provveduto nei giorni scorsi un grande evento con tanti figuranti e carri dorati, denominato Pharaohs Golden Parade (Parata dorata dei Faraoni) nel corso della quale sono state trasportate 22 mummie di faraoni (18 re e 4 regine),



lungo le strade della città. Ad accompagnare le mummie c'erano 60 motociclette, 150 cavalli e un ensemble di musica diretto

dal maestro egiziano Nader Abbassi. La sfilata ha avuto inizio con il saluto di 21 colpi di cannone. Il corteo quindi, dall'obelisco situato in piazza

Tahrir, dove è oggi ubicato il vecchio museo, ha poi proseguito lungo il Nilo fino al NMEC, dove il presidente egiziano Abdel Fattah El-Sisi ha accolto personalmente le mummie dei faraoni nella loro nuova sede permanente. Qui giunti, i manufatti, di inestimabile valore, sono stati portati nel laboratorio del NMEC per

essere preparati per l'installazione all'interno delle nuove teche nella Royal Mummies Hall, modellata come la Valle dei Re, l'area che ospita le tombe originali. L'esposizione fornirà informazioni dettagliate sul contesto storico dei reali, insieme a scansioni TC e ad elaborate analisi del Dna.

Il mese di aprile segna il raggiungimento della stagione più calda in Thailandia con temperature alte in tutto il paese. Ma è anche il mese in cui si celebra in maniera memorabile, l'elemento più naturale per affrontare il caldo e trovare sollievo: l'acqua, che trova la sua massima sublimazione nell'ormai famoso Songkran. Questa festa nazionale celebra il tradizionale Capodanno thailandese con pacifici combattimenti "a base acquosa" che si svolgono in tutto il paese come parte dei festeggiamenti. La festività riveste un significato sociale, segnando un momento emozionante di riunificazione e devozione religiosa: si tributano onori alle persone più anziane, mentre processioni ai templi sono l'occasione per manifestare il proprio rispetto nei confronti dei monaci. Durante il Songkran vengono organizzati banchetti

La tradizionale festa del Songkran in Thailandia

e le città si vestono a festa. Il giorno della vigilia tutti si impegnano nella pulizia delle case, mentre il primo giorno ci si reca in processione al Wat, il tempio buddista, offrendo cibo e ascoltando il messaggio recitato da un monaco. Il secondo giorno ci si reca al Wat con un pugno di sabbia, gesto simbolico per la costruzione di un nuovo tempio. Ogni persona espone fuori casa le statuette raffiguranti il Buddha in modo che chiunque passi possa purificarle, così come succede anche nei templi, dove le immagini e le statue vengono benedette e purifica-

te con abbondanti schizzi di acqua. Quest'anno, inevitabilmente, il Songkran sarà una festa diversa con molte risate e sorrisi da scambiarsi in famiglia piuttosto che schizzi d'acqua in compagnia degli amici. La necessità di rispettare le misure di contenimento anti Covid è la priorità assoluta, soprattutto in vista della prossima riapertura al turismo internazionale che la Thailandia sta organizzando. Rimane la suggestione per una festa irrinunciabile della tradizione thailandese che il prossimo anno si rinnoverà più forte di prima.



Tv: Can Divit torna con l'attesissimo prequel della serie

"DayDreamer" - Le Ali del Sogno

"Ogni volta spero che tra le tante ragazze che incontro ci sia lei: la mia anima gemella. A volte ne sono quasi certo, mentre osservo quegli occhi che mi scrutano, lasciandomi intravedere mari calmi o vortuose tempeste. Ognuna di loro è un dono prezioso che incendia i miei sensi ma non scioglie il mio cuore. Sono rimasto molto deluso e ora, l'ho imparato a mie spese, ho bisogno di trovare un cuore puro. Qualcuna che riesca ancora a stupirmi e a convincermi che si può amare totalmente, con

tutta l'anima". Can Divit ha tutto quello che si potrebbe desiderare: è bellissimo, gentile ed è l'erede di una delle più potenti e ricche famiglie di Istanbul. Le donne farebbero qualsiasi cosa pur di attirare la sua attenzione, ma un'ombra nel suo passato lo rende inquieto e gli impedisce di lasciarsi andare all'amore. Ancora non sa che lontano da lui, nel quartiere popolare dove abita, Sanem, una ragazza semplice e con la testa piena di sogni, percorre il suo stesso cammino per inseguire l'uomo



dei suoi desideri, il suo alba-tron. In questo prequel della popolarissima serie tv DayDreamer - Le Ali del Sogno, Can apre finalmente il suo cuore e ci svela i segreti del suo passato: il rapporto conflittuale con la madre Hüma, l'incontro con la giovane Esel, la vera natura dei suoi sentimenti per Polen. Tra colpi di scena e confessioni inaspettate, per la prima volta Can ci racconta i suoi giorni, e le sue notti, fino all'incontro nel buio di un teatro che gli cambierà per sempre la vita.

Oggi in tv Venerdì 16 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7	
06:00 - Rai - News24 06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati 06:45 - Unomattina 07:00 - TG 1 07:10 - Che tempo fa 07:12 - Unomattina 07:30 - TG 1 L.I.S. 07:33 - Unomattina 07:49 - Che tempo fa 07:51 - Unomattina 08:00 - TG 1 08:25 - Che tempo fa 08:27 - Unomattina 09:00 - TG 1 09:07 - Che tempo fa 09:09 - Unomattina 09:30 - TG1 FLASH 09:35 - Parlamento Telegiornale 09:38 - Unomattina 09:50 - TG 1 09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Oggi è un altro giorno 15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Slagione 3 16:45 - TG 1 16:55 - TG1 Economia 17:00 - Che tempo fa 17:02 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati 17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - Canzone Segreta 00:00 - TG1 Sera 00:05 - TV7 01:10 - Rai - News24 01:39 - Che tempo fa 01:45 - Sottovoce 02:15 - Cinematografato 03:15 - Rai - News24	06:00-DettoFatto 07:00-Charlie'sAngelsAngelinonda 07:45-HearlandOltreacollina 08:30-TG2 08:45-Radio2SocialClub 09:55-Glimperibili 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-TGSportGiorno 11:10-IFattiVostri 13:00-TG2GIORNO 13:30-Tg2EatIParade 13:50-TG2Si,Viaggiare 14:00-Ore14 15:15-DettoFatto 17:15-SquadraSpecialeCobra11Lavedova esplosiva 18:00-ParlamentoTelegiornale 18:10-TG2FlashL.I.S. 18:15-TG2 18:30-TGSportSera 18:48-Meteo2 18:50-N.C.I.S.NewOrleansResadelcontti 19:40-N.C.I.S.Vecchitruccchienuovestrade 20:30-TG220.30 21:00-TG2Post 21:20-N.C.I.S.Tuttohauninizio 22:05-ClanceL'uomonero 22:55-InstinctUltimospettacolo 23:40-GliSpecialisIL'ideafissa 00:30-Oancheno 01:00-ILunatici 02:30-Beowulf 03:55-SquadraSpecialeLipsia-Irriscatto 04:39-Iguastafeste 05:25-LaGrandeVallata	06:00 - Rai - News24 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:40 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 10:00 - Mi manda Raitre 10:55 - Parlamento Spaziolibero 11:05 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:45 - Quante storie 13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Cuba sotto attacco. La Baia dei Porci con la Prof.ssa Giordana Pulcini 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Parlamento Telegiornale 15:25 - Gli imperdibili 15:30 - Cultura presenta Maestri 16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo 17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:20 - Via Dei Matti n°0 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Gomorra - New Edition 23:30 - Quante storie 00:00 - TG3 Linea notte 00:10 - TG Regione 00:13 - TG3 Linea notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Parlamento Magazine 01:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 01:20 - Cute Girl 02:45 - Green. Green Grass of Home	06:10 - DON LUCA - L'ANGELO TENTATORE 06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:55 - STASERA ITALIA 07:45 - A-TEAM - PRO E CONTRO 08:45 - A-TEAM - L'UOMO CHE SBANCO' LAS VEGAS 09:45 - RIZZOLI & ISLES - UN PONTE VERSO IL DOMANI 10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - OLTRE IL LIMITE 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT - TG4 12:31 - IL SEGRETO - 43 PARTE 2 13:00 - LA SIGNORINA IN GIALLO - ANCHE LE SPIE HANNO UN CUORE 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - UN COMPLEANNO INDIMENTICABILE - 1aTV 16:05 - LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE - 1 PARTE 17:21 - TGCOM 17:23 - METEO.IT 17:27 - LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:33 - METEO.IT - TG4 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 286 - PARTE 1 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:20 - QUARTO GRADO 00:45 - MOTIVE - EX AMICI 01:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 01:59 - LETTOMANIA - 1aTV 03:29 - IL PROFETA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1156 - I PARTE - 1aTV 14:45 - UOMINI E DONNE 16:10 - AMICI DI MARIA 16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI 16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO 17:10 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCI LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza 21:20 - FELICISSIMA SERA 00:30 - TG5 - NOTTE 01:04 - METEO.IT 01:05 - STRISCI LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza 01:31 - UOMINI E DONNE 03:18 - CENTOVETRINE	06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 06:50 - NANA' SUPERGIRL - SCAMBIO DI PERSONA 07:10 - CTERA VOLTA... POLLON - DIDONE E LA PELLE DI BUE 07:40 - ROSSANA - UNA COTTA PER TERENCE 08:10 - KISS ME LIGIA - E' PRESTO PER I BACI 08:40 - CHICAGO FIRE - LA SFORTUNA NON ESISTE 09:30 - CHICAGO FIRE - FINO A CHE CAMBIA IL TEMPO 10:26 - CHICAGO P.D. - CONFESSIONE 11:16 - CHICAGO P.D. - REGOLAMENTO DEI CONTI 12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU' 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:22 - SPORT MEDIASET 14:05 - I SIMPSON - PAPA' NON FARE SCHERZI 14:30 - I SIMPSON - IL MANZO DELL'APOCALISSE 14:55 - I SIMPSON - OGNI MALEDETTO SUNDANCE 15:25 - BIG BANG THEORY - L'IMPERMANENZA DEL CELIBATO 15:50 - BIG BANG THEORY - L'ACCELERAZIONE DEL LANCIO 16:15 - MODERN IL NUOVO BARBECUE 16:45 - MODERN QUESTIONE DI GUSTI 17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - ALAN: LADRO D'AMORE 17:35 - FRIENDS - LA SERA DELLE STELLE 18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI 18:19 - IL PUNTO Z 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 19:00 - AMICI - daytime 19:30 - C.S.I. MIAMI - SEGRETO DI FAMIGLIA 20:24 - C.S.I. MIAMI - IN PERICOLO 21:20 - GLI ALBUM DI FREEDOM 00:25 - ARAC ATTACK-MOSTRI A OTTO ZAMPE - 1 PARTE 01:15 - TGCOM 01:18 - METEO.IT 01:21 - ARAC ATTACK-MOSTRI A OTTO ZAMPE - 2 PARTE 02:20 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:30 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:45 - CELEBRATED - CHARLIZE THERON 03:06 - CELEBRATED - ANTONIO BANDERAS 03:28 - GLI OTTO GIORNI CHE FECCERO ROMA - LA RINASCITA DI ROMA 04:10 - MURDER IN THE FIRST - L'ATTESA 04:50 - MURDER IN THE FIRST - NUMERO TRENTANOVE 05:31 - BOSCH - UN POLIZIOTTO SCOMODO

la Voce
la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per l'industria